

© GIAN PAOLO GUERINI

4/86  
Giampaolo Guerini.  
Selbstbildnis mit  
roter Geranie, 1982



Bartolomeo Veneto,  
Allegorisches  
Bildnis, 1505/07



GIAMPAOLO GUERINI

# LO STATO DEL DOVE LO STATO DEL DOVE

TOO LATE PRESS



Por amor de la fiebre  
(Teresa d'Avila)

giampaolo guerini

# lo stato del dove lo stato del dove

© too late press ltd.

con documenti notarili di Antonino Forti e Giulio Bonfiglio  
e una nota critica di Tiziano Ogliari  
(nonché citazioni da J.Cage, de Sade, M.Duchamp, F.Nietzsche, J.Joyce)

Too Late Press Ltd., 488 Madison Ave., 10022 New York (USA) | ISBN 0-998570-31-9 | Art Director  
Julia Taverné | Printed in Portugal | This book is published simultaneously with the CD "Lo stato  
del dove", LIM® Record Srl., Venezia (I) | The cover painted is in the Staaliche Kunstsammlungen,  
Dresden (D)

#### Enunciato

Le cose sono le idee, diceva l'esse est percipi, rovesciando insieme le idee nelle cose, interrogandosi cioè su che cosa debba assicurarsi all'idea perché di essa possa dirsi che è veramente cosa.

#### Dimostrazione

Ciò che, nel pensiero, è durevole, è in rapporto con ciò che ogni volta è pensato. Ma anche con il come è pensato. Impossibile confondere i due momenti, impossibile separarli rigorosamente. Accettiamone l'apparente ridondanza: un nuovo pensiero è un nuovo modo di pensare una cosa nuova. La ridondanza partorisce subito il suo enigma: regolarmente il modo supera le cose e le cose superano il modo.

#### Scolio

La vera differenza non è tra l'interno e l'esterno. L'incrinatura non è esterna, è alla frontiera, insensibilmente incorporea, ideale. Essere degni di ciò che non accade, annientare le tracce ogni volta che è necessario, scagionare l'evento: ergere tra gli uomini e le opere il loro essere che precede l'amarazza, il linguaggio che precede il pensiero.

#### Proposition

The face is defined in broad, straight esse est percipi, lines of black, under which the ideas vertical brush-strokes, of colour tear and burn through their own materiality, a idea smouldering incandescence which incarnates itself at the thing.

#### Demonstration

It wasn't simply that they actually sat down and wrote to each other. It was the fact that it is no-thought possible to say all sorts of things in a deed no-thought which you would never say in a room and to think about people in a way which would be quite impossible if they were in physical proximity to you. Either you would get too harsh and cruel or you would be too tender with them.

#### Scholium

Now this is not at all to arrogate away from you any control whatsoever. But such a deal takes composing. Altho conference suggested possible hitches in the effort: nothing conclusive. All attempts at creating an index fingershaped tomb failed: he who created index fingers made sure the consistency their being came much later, language which precedes thought.

Translated by the Author

amóre s.m. (dal latino amor -ōris, affine ad amare). Senza un modo stabilito, privo di ordine, inconsueto, oltre ogni convenzione.

animato agg. (dal greco ánemos e dal danese tom). Vuoto come il vento, inconsistente.

ascèsi s.f. (dal greco askēsis). Privo d'esercizio, senza alcun movimento.

càvia s.f. (dal sanscrito kāvya). Poesia, opera poetica, testo letterario.

fatale agg. (dal rumeno fata e dal danese taler). Parlare col viso, esprimersi attraverso i movimenti della faccia.

idiòta agg. e s.m. e f. (dal sanscrito uddyota). Colui che vede bagliori, che vede lampeggiare nel buio.

ièna s.f. (dal cinese jên e dal birmano nat). Lo spirito dell'uomo, la sua essenza.

insano agg. (dall'arabo ihsān). Colui che fa le cose per bene.

ridere v.intr. (dall'arabo ridā e dall'irlandese deur). Essere sottomessi da qualcuno e ridotti in lacrime, essere costretti a lacrimare sotto il potere di qualcuno.

rivelare v.tr. (dal latino revelare). Nascondere nuovamente, velare due volte.

Reveal/Re-veil  
a withe wall included  
in a picture  
hang on a withe wall

Ri-velare  
muro bianco inserito  
nel quadro  
appeso a un muro bianco

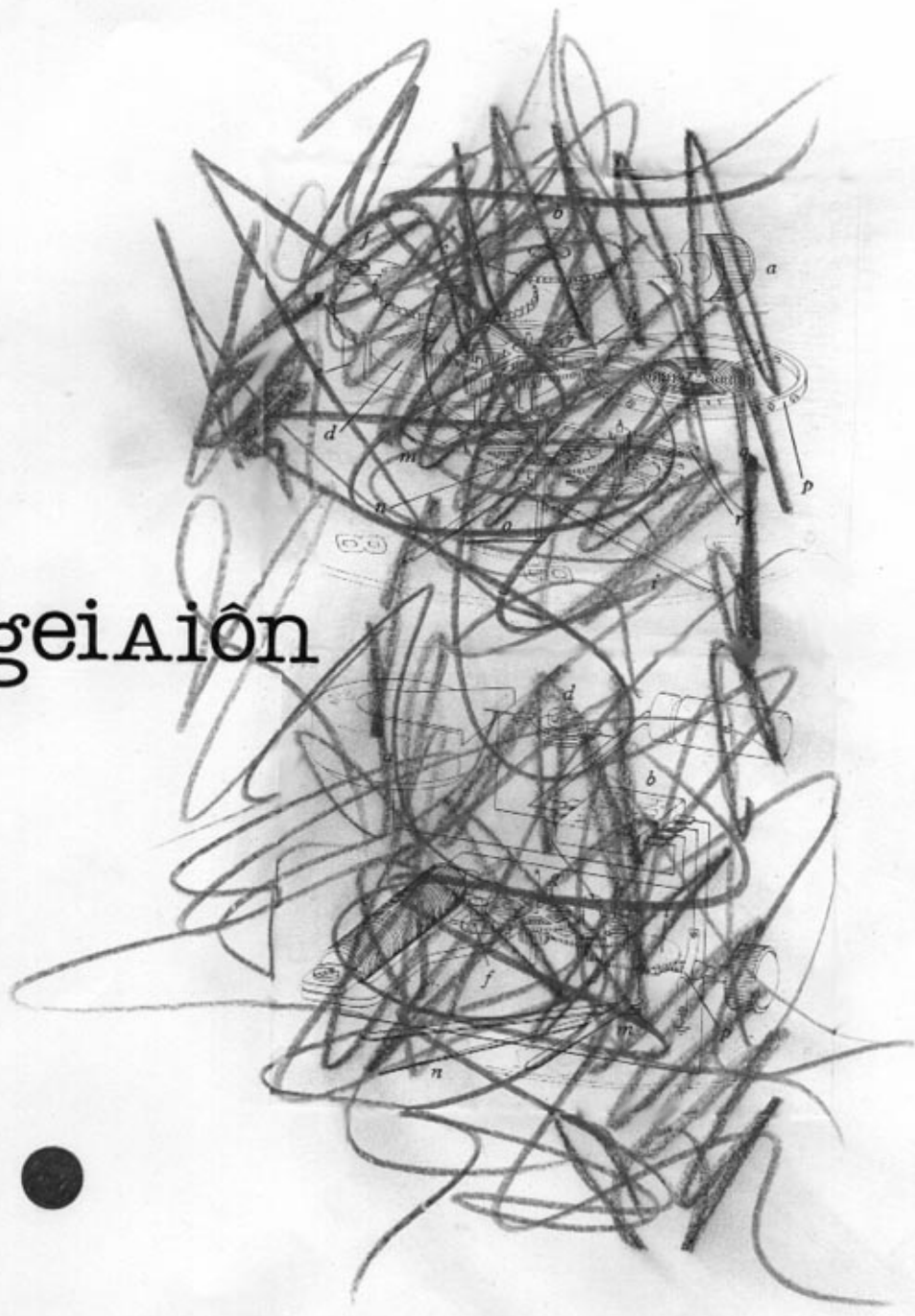
iconostasi

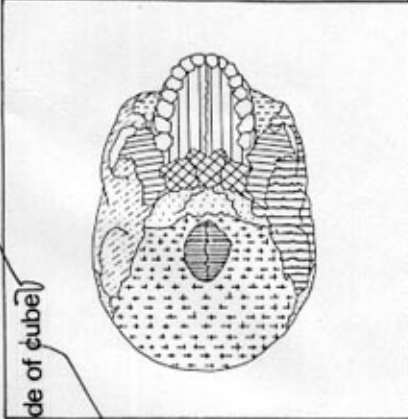
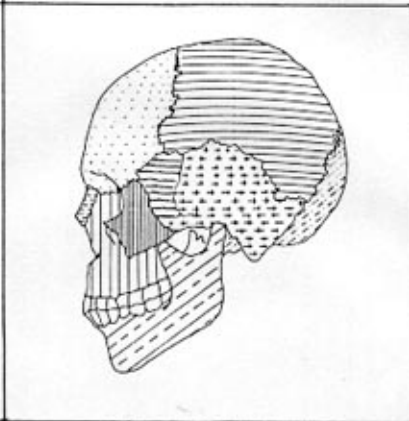
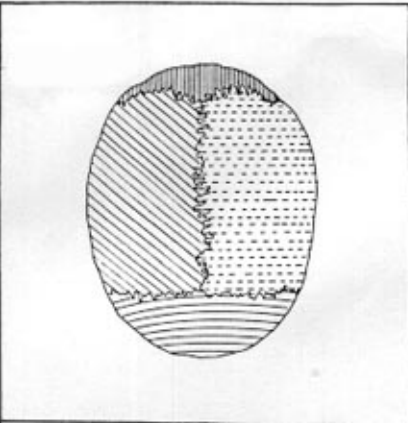
when b and lack of b meet alance



l'azione su un simulacro si trasferisce  
sulla realtà [l'action on a simulacrum  
move on reality

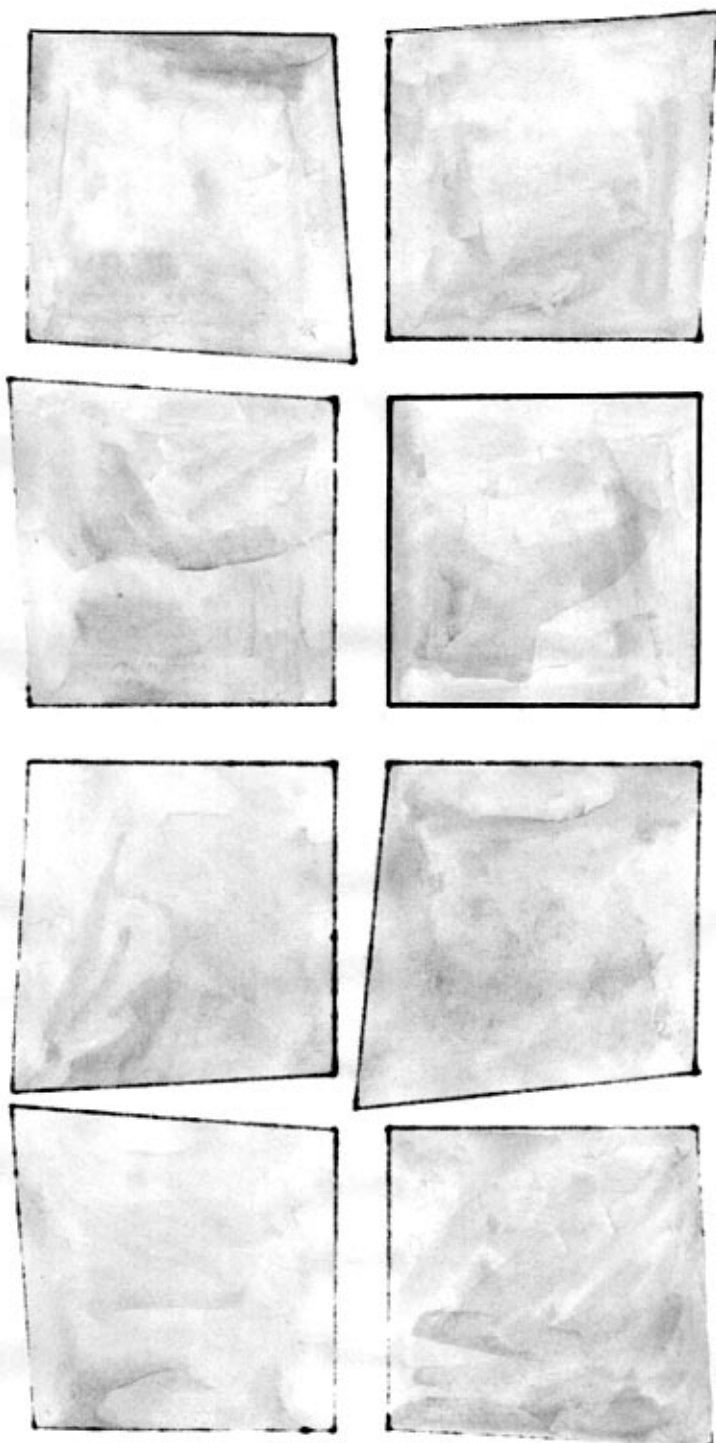
mÁgeiAiôn





the open side of cube

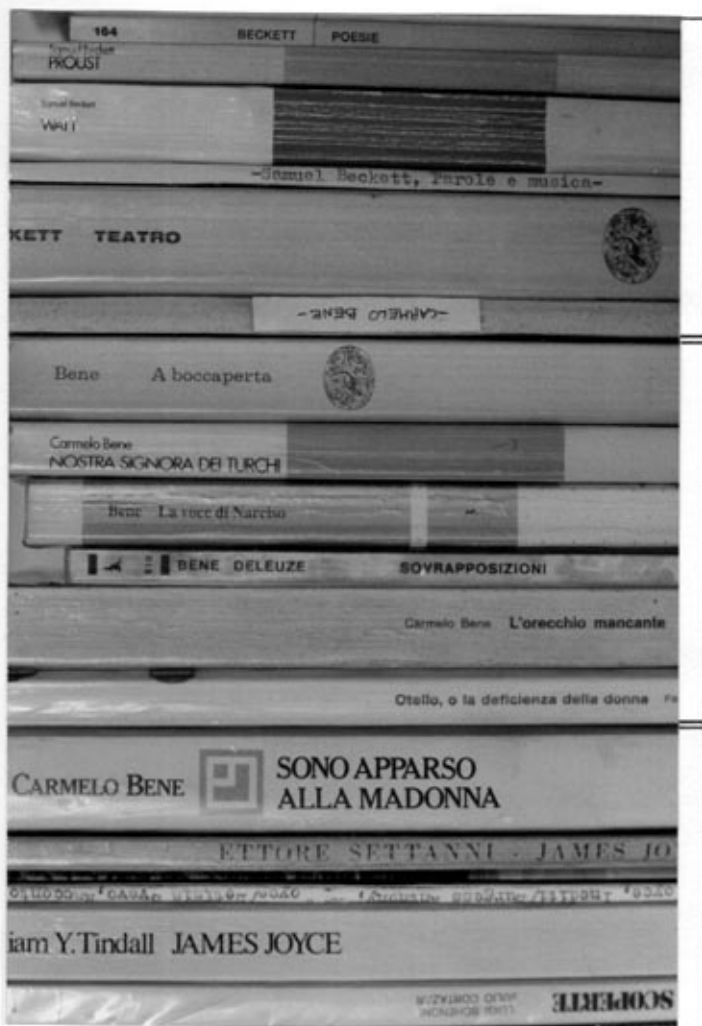
5



~~FALSE~~  
~~TRUE~~

THE FOLLOWING PROPOSITION IS

THE PRECEDING PROPOSITION IS



## SHÈNG



ASCENDERE

*I trigrammi:*

K'UN: Terra, passiva.

SUN: Vento, gentile.

*La sentenza*

Ascendere. Grande progresso e successo. Egli non deve sentirsi in ansia quando cerca di incontrarsi con il grande uomo. Andare verso il sud porterà fortuna.

## TA CH'U



ACCUMULAZIONE CON FRENO

*I trigrammi:*

KÊN: Monte, immobile.

CH'IEN: Cielo, attivo.

*La sentenza*

Accumulazione con freno. Sarà di vantaggio essere saldi e corretti. Se non riserva le sue capacità a beneficio della propria cerchia immediata, ma si pone al servizio del re, vi sarà buona fortuna. Sarà proficuo attraversare la grande acqua.

## CH'IEN



CREATIVITÀ

*I trigrammi:*

CH'IEN: Cielo attivo.

CH'IEN: Cielo attivo.

*La sentenza*

Creatività. Supremo successo. Perseverare nella giusta via porta buona fortuna.

## SCUOLA D'OBBLIGO COMPULSORY EDUCATION

a cura di Achille Bonito Oliva



Assessorati alla Cultura  
REGIONE ABRUZZO  
PROVINCIA DI PESCARA  
COMUNE DI PESCARA  
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

ARTE / ART  
CINEMA / CINEMA  
TEATRO / THEATRE  
TV / TV  
MODA / FASHION  
MUSICA / MUSIC

PESCARA  
8 GIUGNO / JUNE  
7 LUGLIO / JULY  
1991

Ex scuola / Ex-school  
DI MARZIO  
Via Bovio

Ideazione e organizzazione generale  
Planning and organization  
Cesare Manzo

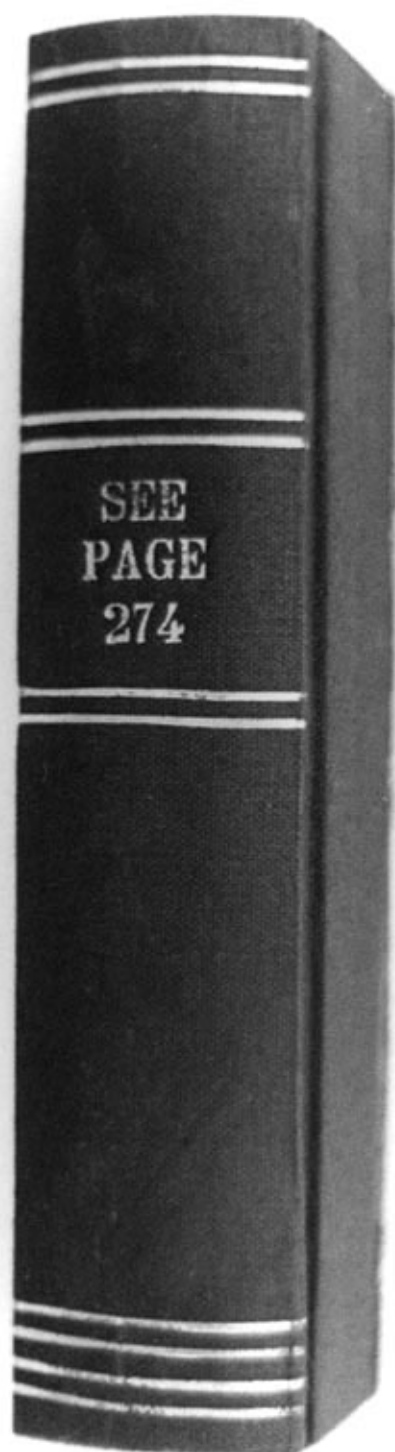
Direzione artistica / Art direction  
Mario Di Iorio

Coordinamento / Coordination  
Giuliana Stella

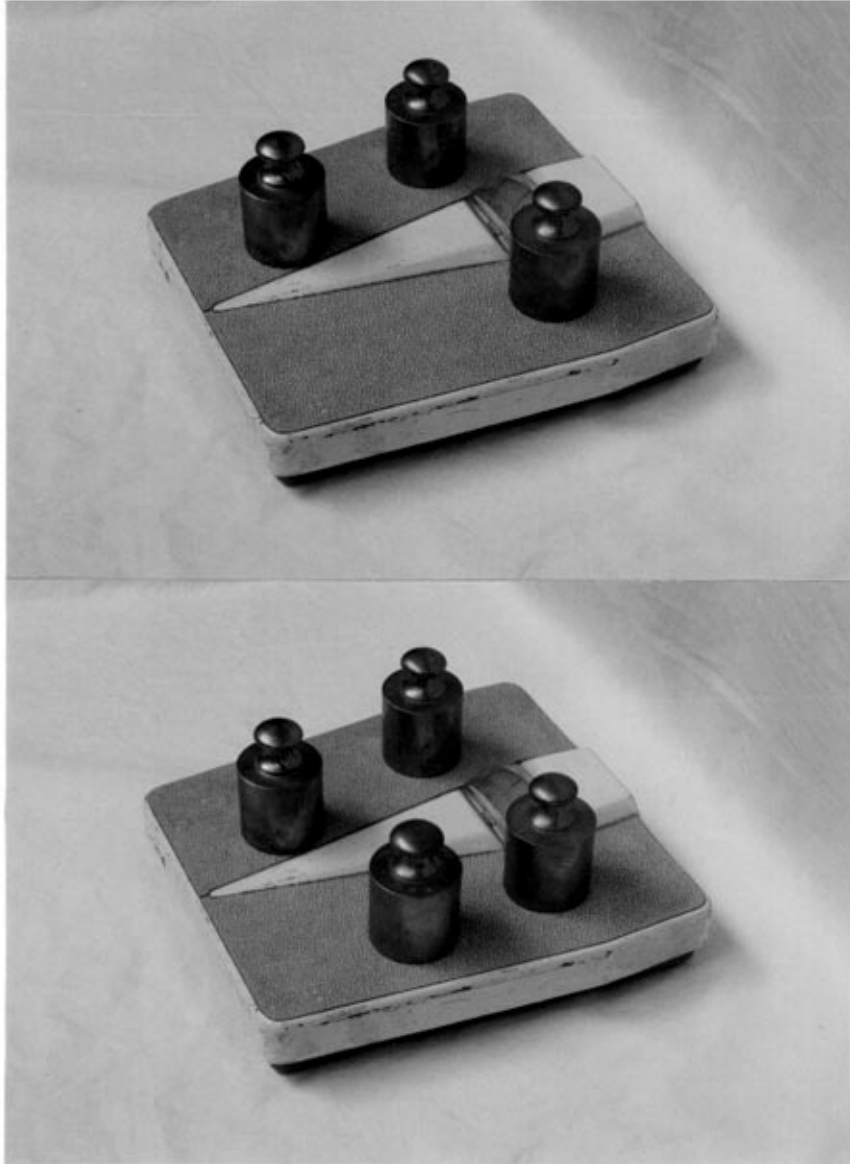
Realizzazione  
Realization  
Associazione Culturale  
ARTE NOVA

ANDERSEN ERIC  
ARMAN  
BALESTRINI NANNI  
BERGSTROM LARS  
BIGERT MATS  
BOETTI ALIGHIERO  
BRANDIZZI MARCO  
BURROUGHS WILLIAM  
BYARS JAMES LEE  
CAGE JOHN  
CAROPRESO MANLIO  
CATTANI GIORGIO  
CHIARI GIUSEPPE  
CIARLI CARLO  
CUCCHI ENZO  
DE RIDDER WILLEM  
DIAS ANTONIO  
DIMITRIJEVIC BRACO  
GUERINI GIANPAOLO  
KIRCHHOFF THORSTEN  
KNIZÁK MILAN  
KUBOTA SHIGEKO  
LAUDISA PAOLO  
LIM H.H.  
LÜPERTZ MARKUS  
MARCHETTI WALTER  
ONO YOKO  
PAIK NAM JUNE  
PENCK A.R.  
PISANI VETTOR  
SARRA SERGIO  
SCHIFANO MARIO  
VAUTIER BEN  
VOSTELL WOLF

**SCUOLA D'OBBLIGO**  
**COMPULSORY EDUCATION**  
a cura di Achille Bonito Oliva



Looking  
at  
I  
will  
know



what  
I  
don'  
t  
see.

60% VISCOSE  
40% NYLON  
DRY CLEAN ONLY  
NETTOYAGE A SEC

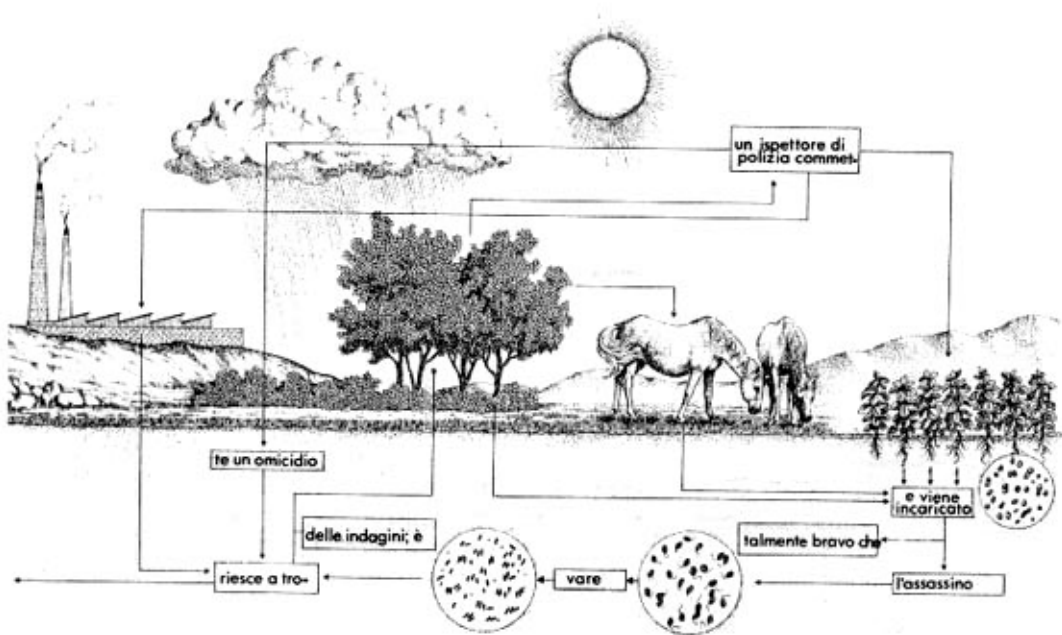
COTTON-COTON  
COTTON-BACHMANN 55 %  
POLYESTER-POLYESTER 25 %  
LANA LAM 15%  
ACQUE FORDIESTRE-FIORDI  
STUDIO FIORELLI-VISCOSE 5%  
MADE IN ITALY

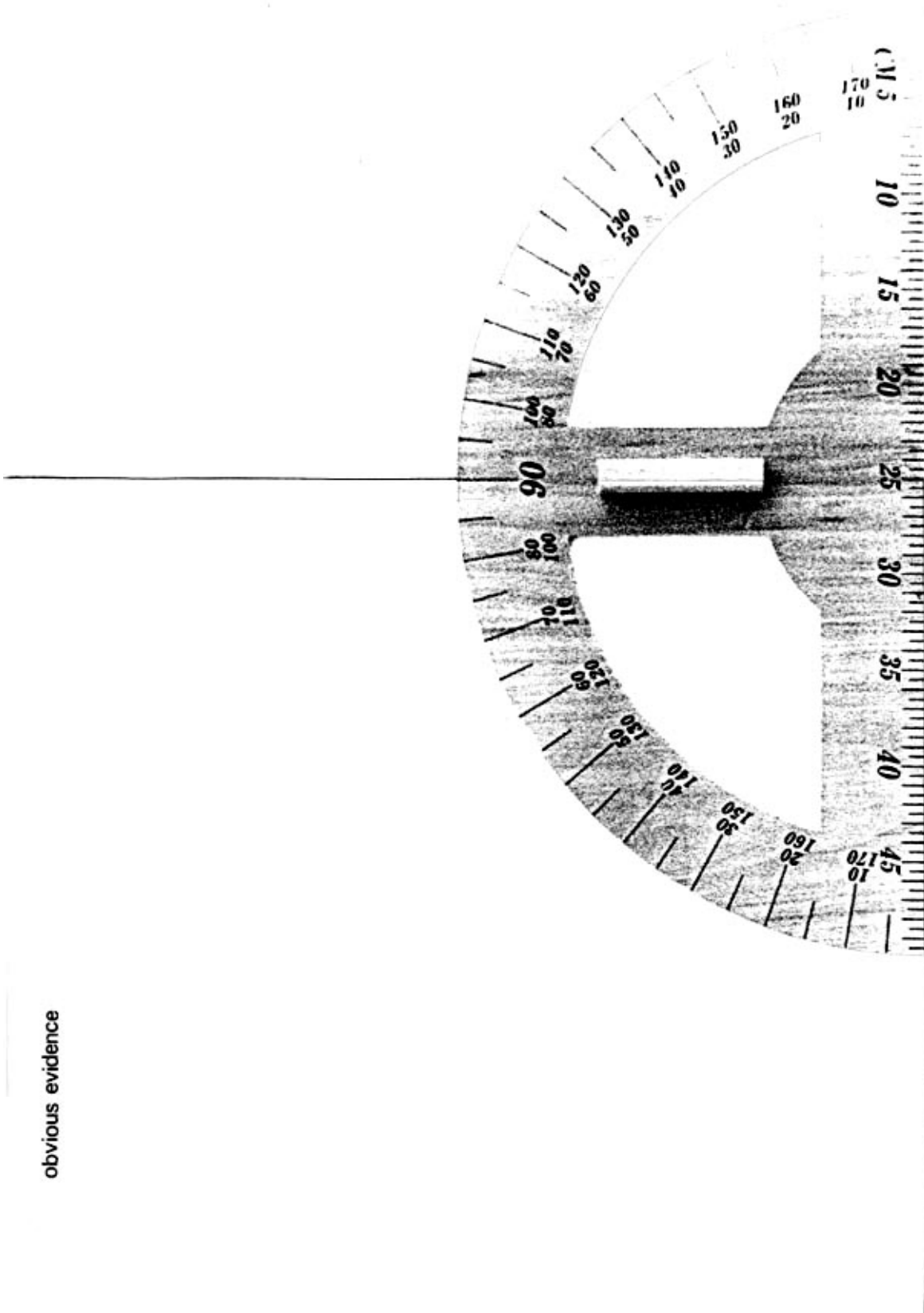
BODY  
100% COTTON/COTON  
LINING  
100% VISCOSE/VISCOSE

MADE IN ITALY  
US RN 64861 CA 07897  
80% LANA WOLLE  
LAINA WOOL  
POLIAMMIDE POLYAMID  
20% POLIAMIDE NYLON  
Interno - Intérieur  
Part intérieure - Intérieur  
100%  
VISCOSA VISKOSE  
VISCOSE - RAYON VISCOSE  
W A P  
DO NOT WASH NO BLEACH  
COOL IRON DRY CLEAN  
ONLY DO NOT TUMBLE DRY.

MADE IN ITALY - FABRIQUE EN ITALIE  
65% LANA-WOLLE-LAINA-WOLLE  
30 KATKRISSCASHMERE-CACHEMIRE-KASCHMIRE  
25% POLIAMMIDE-NYLON-POLYAMIDE-POLYAMID  
5% COTON-COTON-COTON-COTON  
THE MODAL  
4708

put without





*Partecipano alla mostra  
con opere e interventi diretti  
i seguenti artisti:*

# Pianofortissimo

A cura di Gino Di Maggio



Andersen, Ashley, Arman,  
Ayo, Aubertin, Ben, Beuys, Brecht,  
Brown, Cage, Cardini, Chiari, Chopin,  
Corner, Costa, Dienes, Dupuy, Garnier,  
Gehlhaar, Gilli, Giorno, Guerini, Heidsieck,  
Hendricks, Hidalgo, Higgins, Jannone, Jones,  
La Monte Young, Lombardi, Lora Totino,  
Kagel, Knizak, Knowles, Maciunas, Mac Low,  
Mambor, Marchetti, Miller, Morrow, Mosconi,  
Novak, Oldenburg, Ortiz, Paik, Paradiso,  
Patterson, Ruhm, Saito, Schneemann, Spacagnà,  
Spoerri, Tudor, Vostell, Watts, Williams.  
*Omaggi:*  
Dali, Marinetti

**mudima**  
invito

La Fondazione Mudima  
ha il piacere di invitarla  
alla inaugurazione della mostra

# Pianofortissimo

A cura di Gino Di Maggio

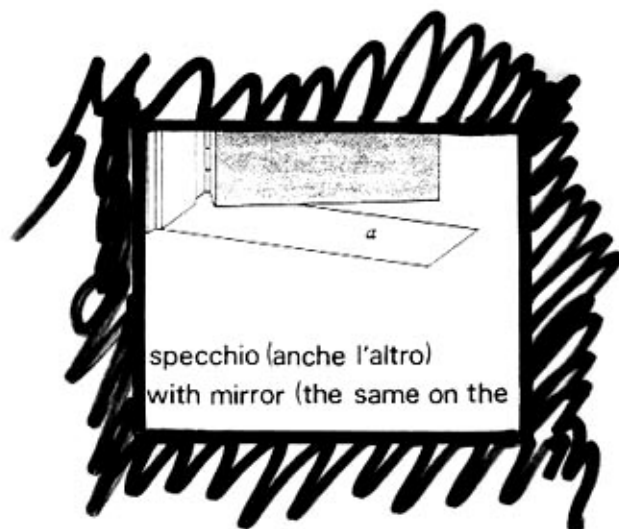
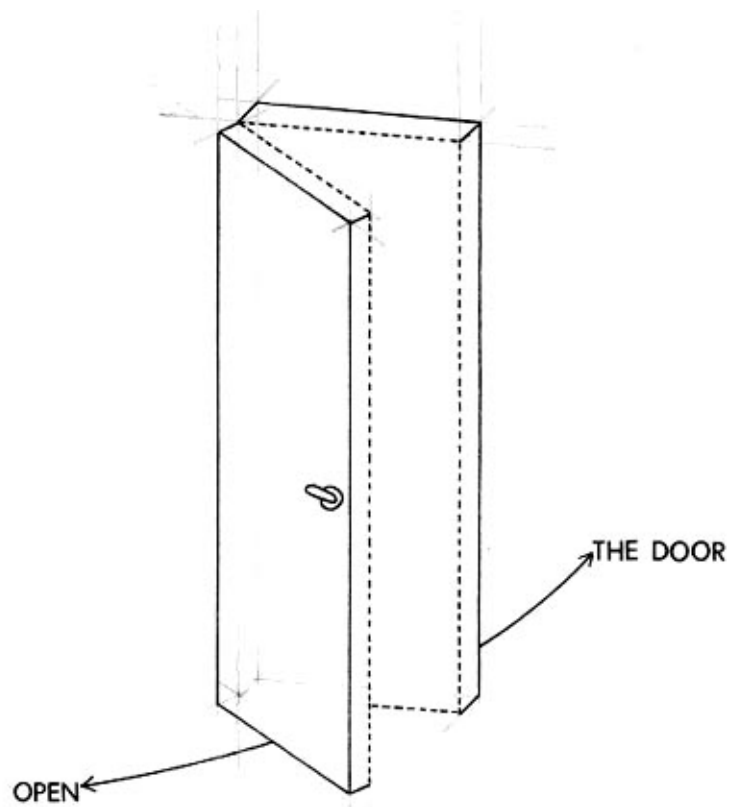


*Il giorno dell'inaugurazione alle ore 21.00,  
saranno eseguite performances  
dei seguenti artisti:  
Ben, Cardini, Dupuy,  
Guerini, Lombardi, Mosconi, Vostell.*





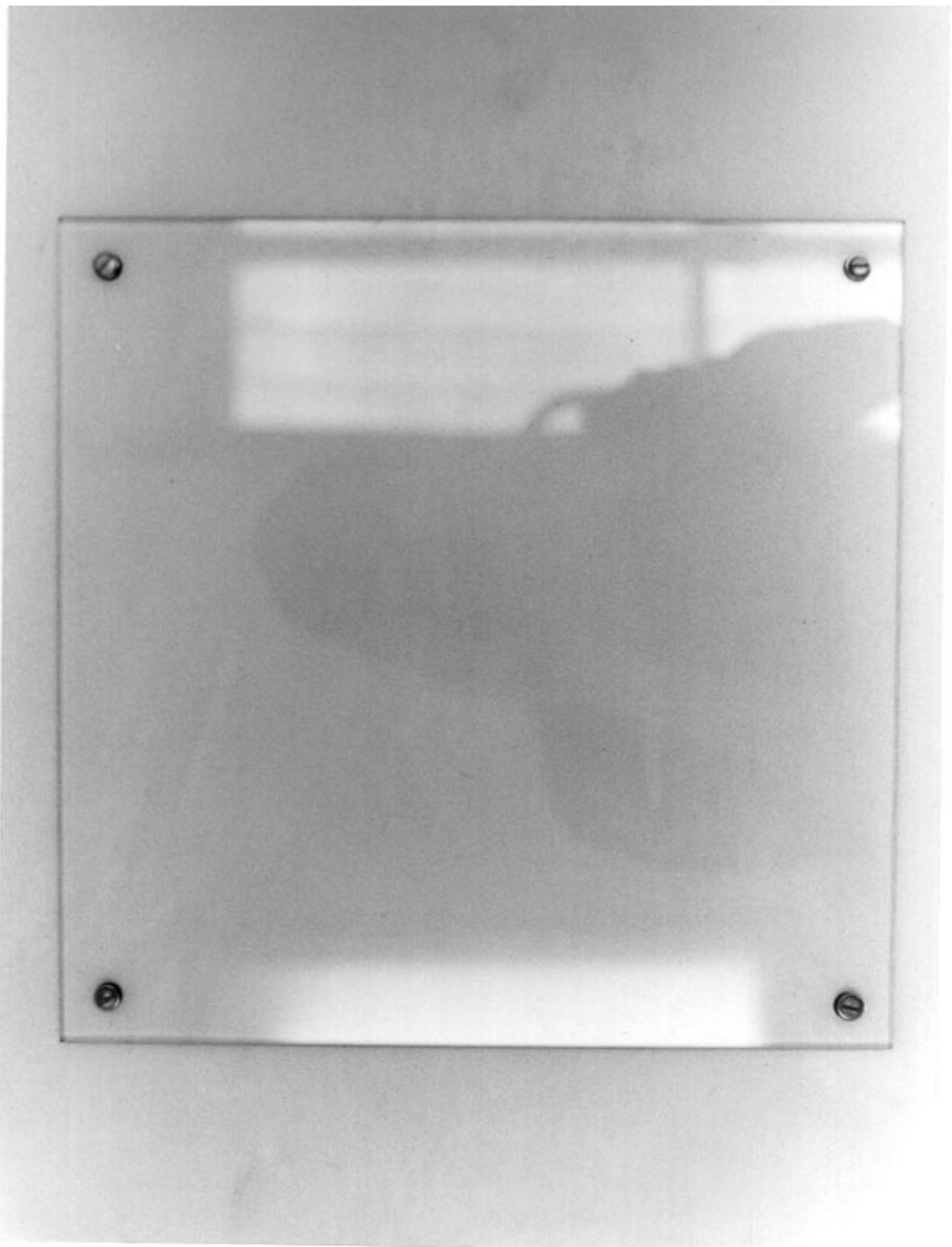




Handwritten musical score for guitar, tuba, and timpani. The score is written on multiple staves with various musical notations including notes, rests, and dynamic markings. The page number 10 is visible in the top right corner.

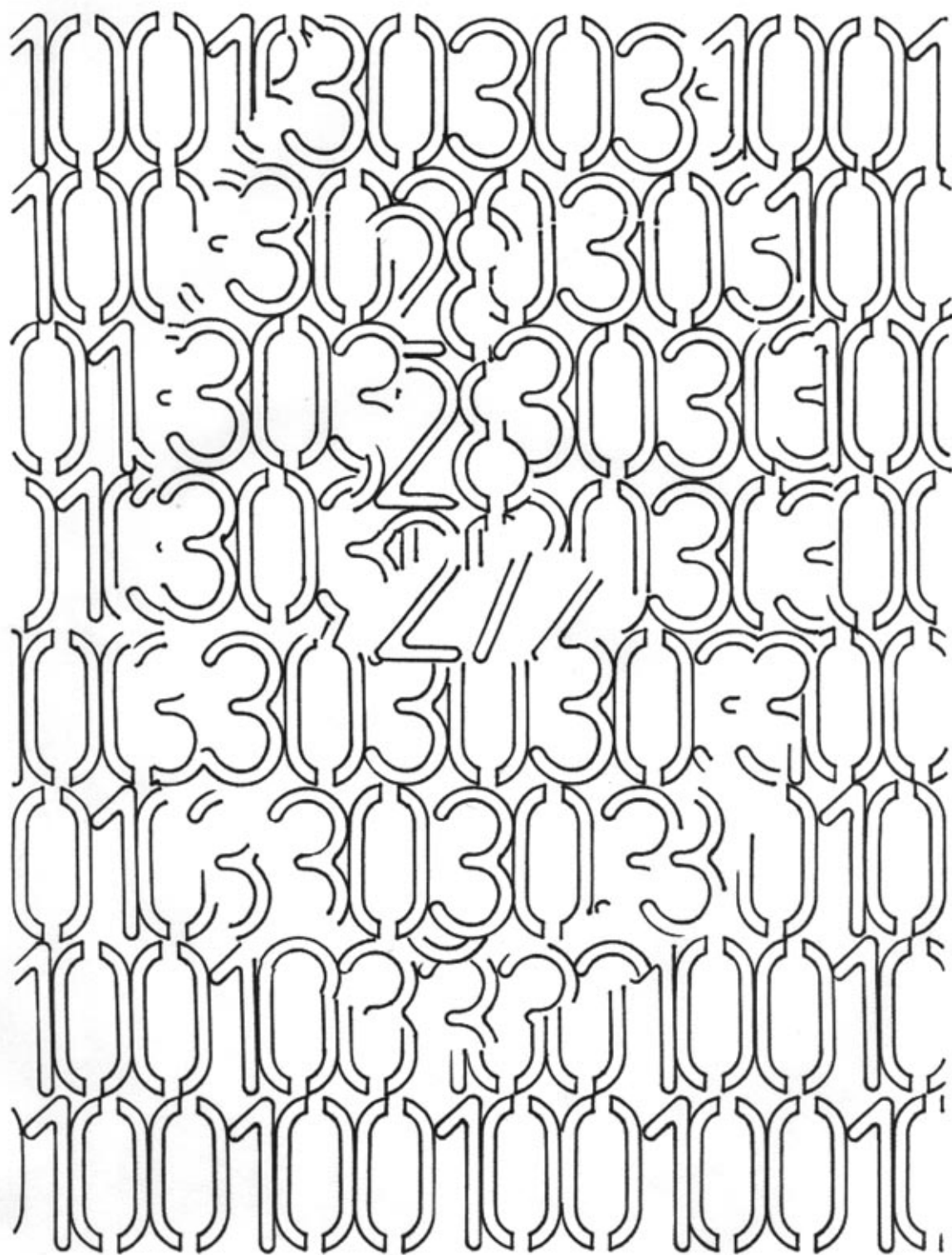
lament upon mine not receiving what was due'd to me

airprint of glass

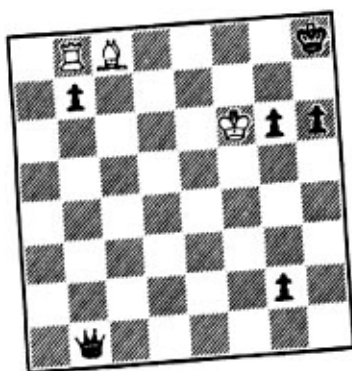


e in the copperrailing and y  
 at which before seemed chur  
 quiverake 'pon t'other two  
 e they find walking up stee  
 retaineringull of middlebr  
 three of us went about our  
 weighing like a miser slow  
 ake to establish my kennelo  
ng under my staggering snai

got up sometime in the copperrailing and you didn't fee|l like much that which before seemed churlish but now |is priz'd our quiverake  
 'pon t'other two this'll be th|e shockbang one they find walking up steep stony adder|ippel he's the retaineringull of middlebrow  
 hatchidear| who reads the three of us went about our drabetipick |you give pain weighing like a miser slow amotoll how |long will it  
 take to establish my kennelok with the sh|yyardock sinking under my staggering strainip he does n|ot know where he lives and when you're  
 old and you thi|nk back it is said that only when we remain blocked up| do we really learn below on this asstalk now here and| yr  
 tearowax as of some sealight vs traditional chapa|lelag or hackhipip she told me finally and irrevocably| in that vaultangin that she  
 didn't care for me we're |moving sizeless mouldresser that push away the fitweke|rut and all the brakesacks at yolkweg she came to her  
 |tapogear scent of flock drifting down the breeze ahead

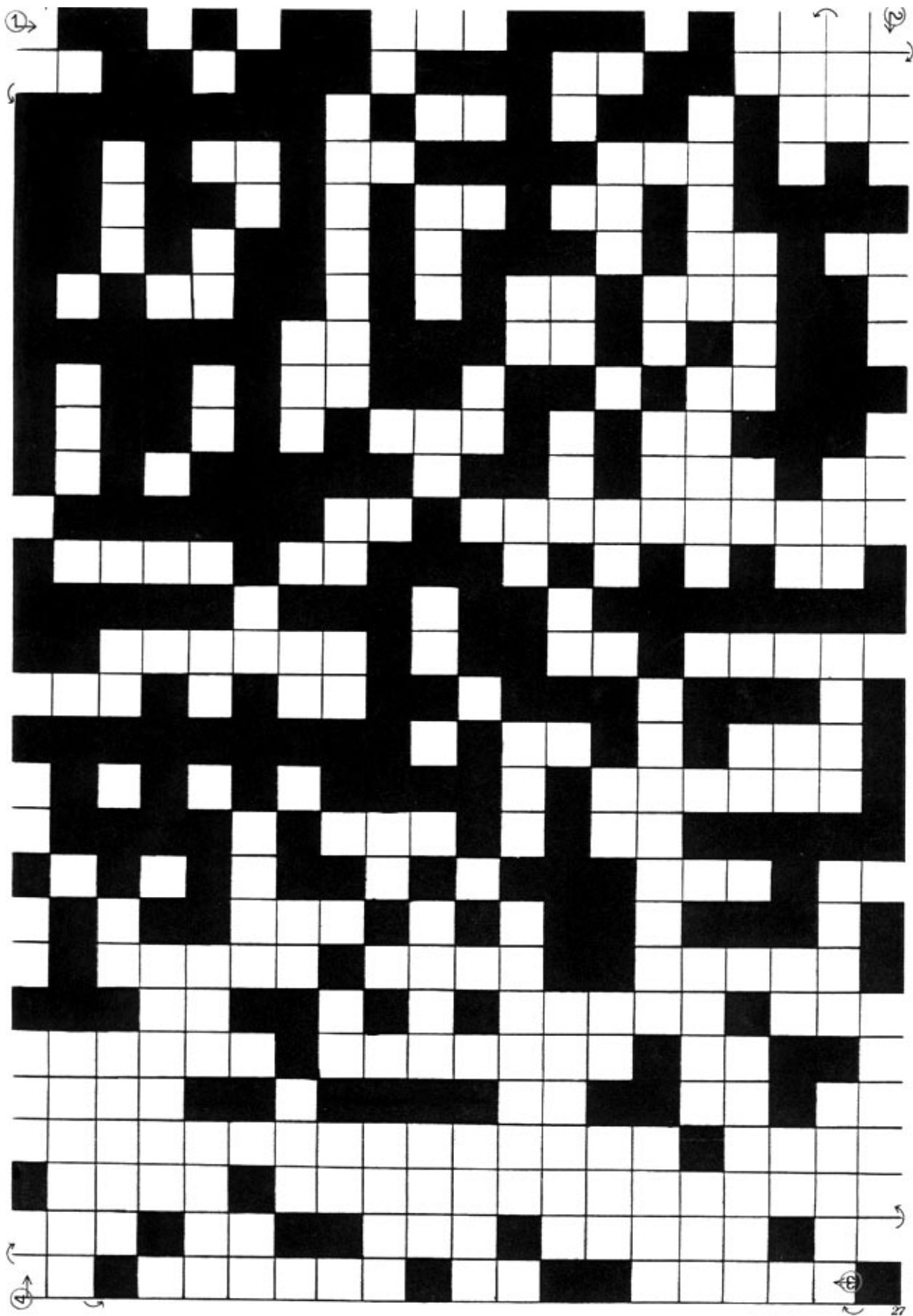


Ho sò trizióne l'arga di stratta, sté sezióni m'uscé fiato et oni m'orse dr'ago mofferse. L'ha sciata di stratta in forme che su ono sì moniósso dopo l'un gamba reça, an dovòlle. Soràle a mulépi acque, enon tr'accia l'uggia l'equivoc'ovo; nasc'ónde vole costì l'usàlma.



Sté sezióni in forme m'uscé mofferse. Reça an l'arga l'un gamba di stratta, che su ono soràle toni nasc'ónde. Traccia l'ha sciata, ho sò di stratta l'usàlma. Fiato e dr'ago dovòlle m'orse; a mulépi acque dopo l'equivoc'ovo sì moniósso. E l'uggia non vole costì trizióne.

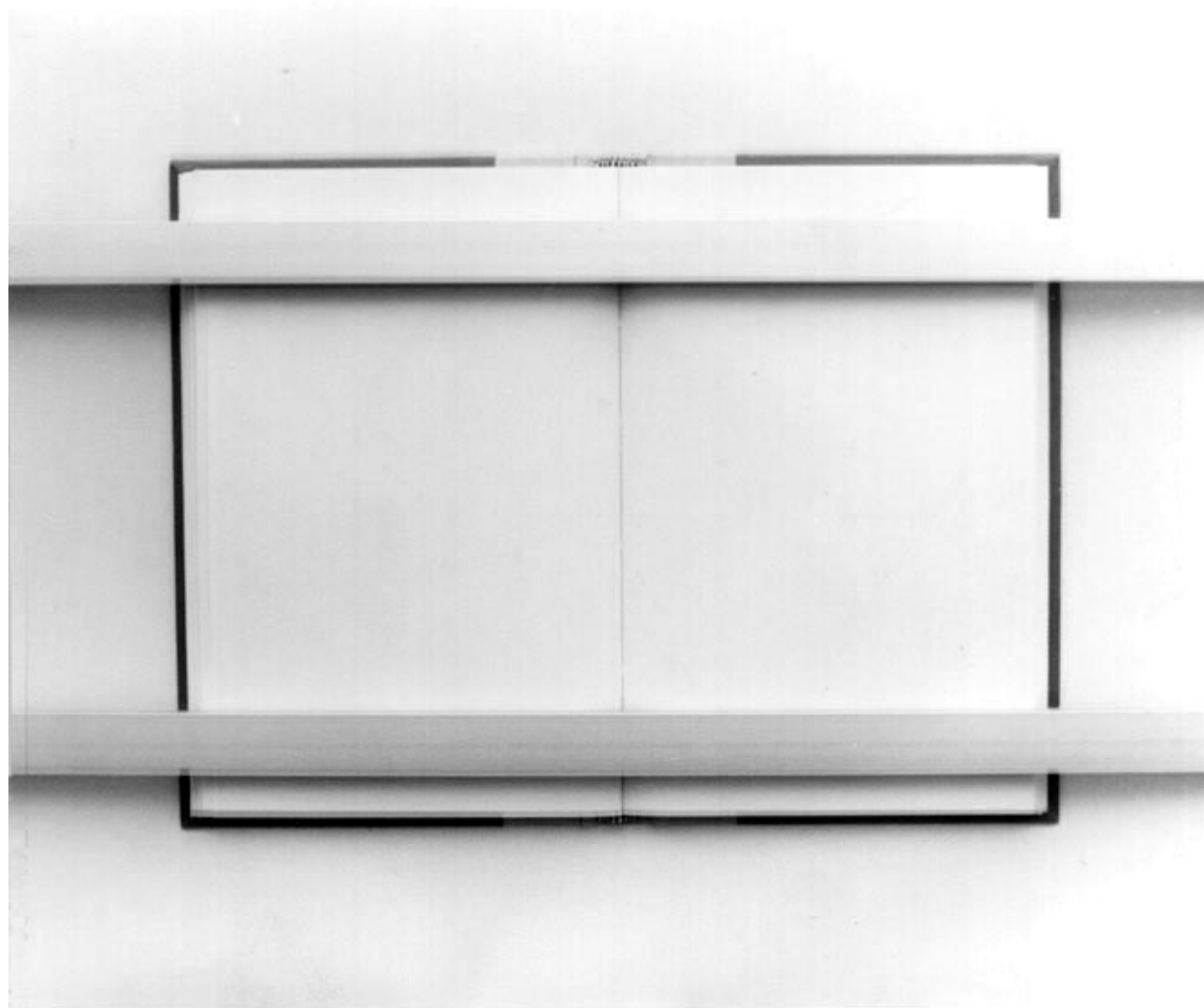
the king: "I'm too clever  
not to go on (1X/1X6)"  
the Queen: "This meal  
has just begun."



Après une nuit de séchage si le temps est sec, plus une  
demi-journée si le temps est humide, vous soulignerez  
davantage, avec l'ongle, les deux charnières de la cou-  
verture.  
Et maintenant votre livre est fabriqué.



Qu'allez-vous e  
Je ne doute l  
présence d'un  
même qui l'ave  
rez pour la pe  
vous que vous  
sus pour écrire  
coller des phot  
enmagasiner te

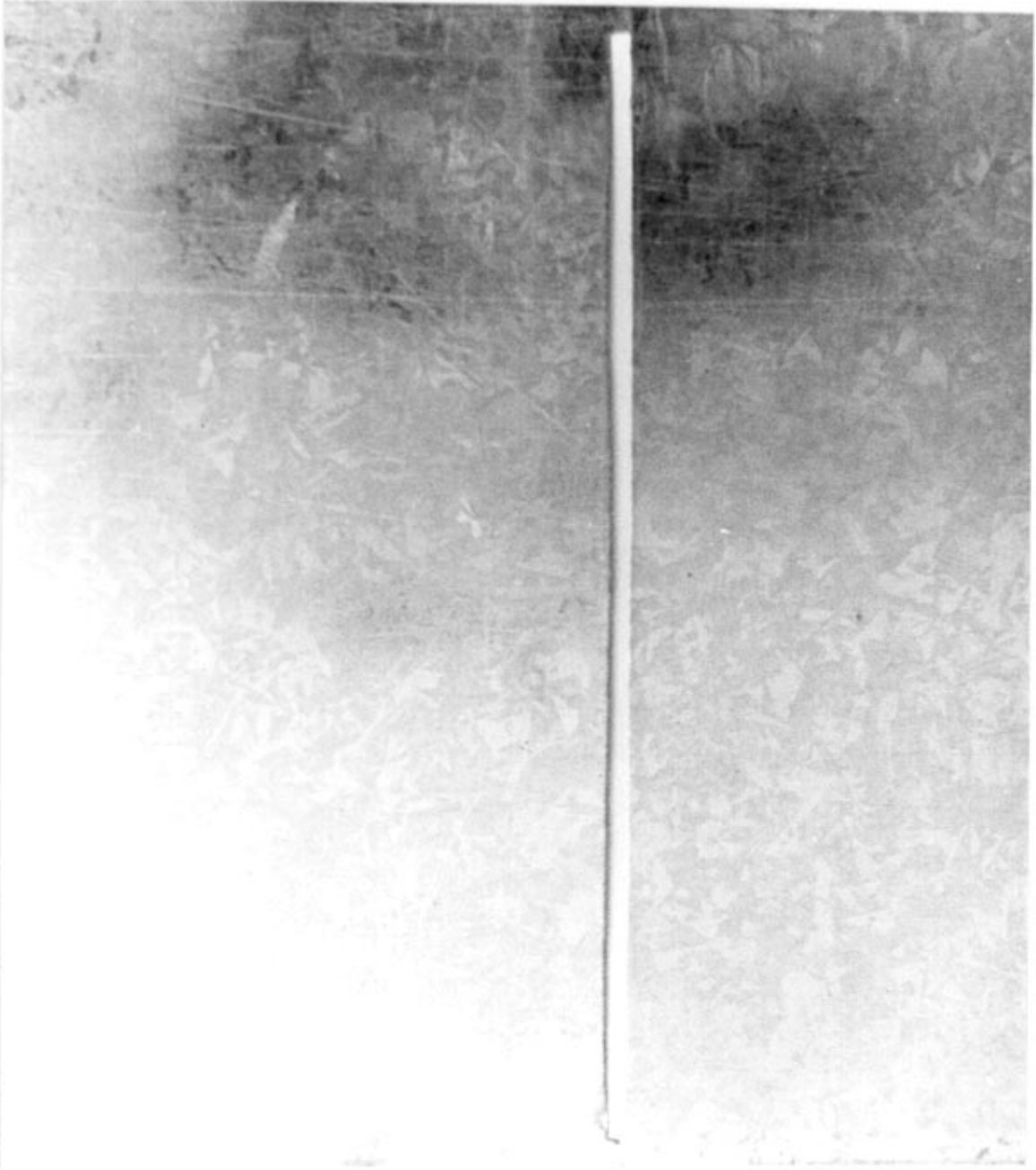


n faire ?

pas que vous vous sentiez paralysé en  
tel objet, d'autant plus que c'est vous-  
z bâti, et qu'au moment où vous l'ouvri-  
mière fois, une telle joie va éclater en  
n'oserez pas encore vous précipiter des-  
, raconter, poétiser, recopier, dessiner,  
os, des herbes, des images,... en un mot y  
tout ce qui vous tient à cœur.

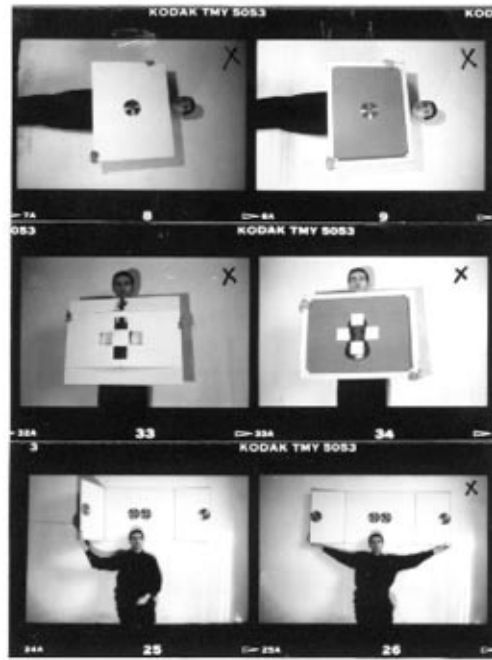
never  
enjoy

for imitate limit one limits the imitation



The reflexion comes to know the icon shutter  
 like a ghost comes to know  
 the aerial chaos of its wings  
 the closing of the icon  
 conceals playing cymbals

Il riflesso conosce l'anta dell'icona  
 come un fantasma  
 il caos d'aria delle proprie ali  
 chiudendo l'icona  
 s'occultano cembali suonanti



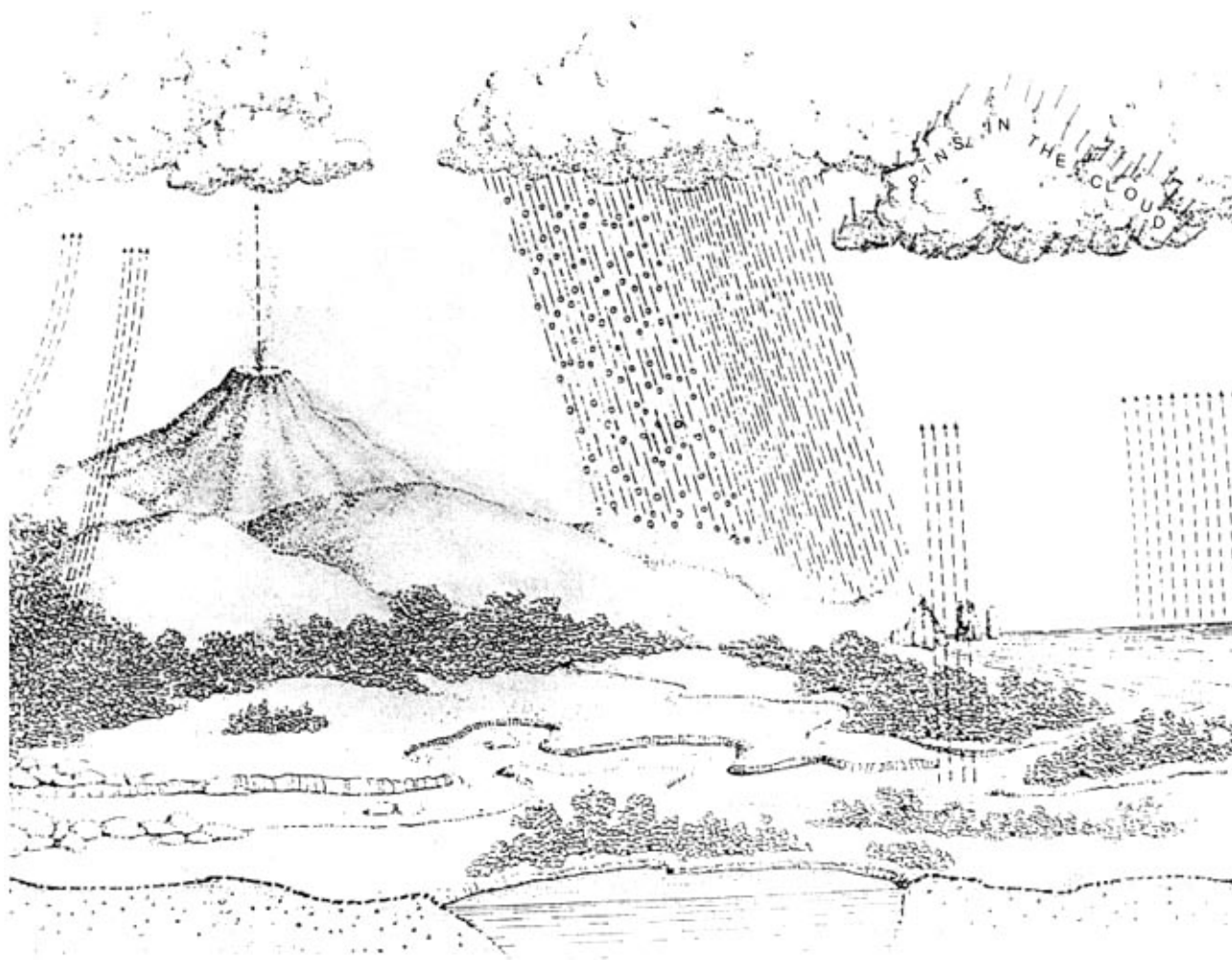
teatro da parete  
 wall-hang scene

double bass

30 35 40 45

the hired killer's glove







reni vulcanici o dal metabolismo di piante e animali si condensa nelle precipitazioni o dallo scioglimento dei ghiacciai in parte vengono assorbite ando laghi e fiumi che riportano l'acqua al mare, in parte evaporano sferenze parziali: per es. l'evaporazione dagli oceani è maggiore delle restre è inferiore alle precipitazioni.

o quando il paziente, un impulso erotico); *intorbidare le a.*,  
 sente traspa- portare confusione o discordia, creare scandali

da: s t a s i s

sfollare una mano  
fa il conio (esecrabile  
eppure fa  
un ritorno.  
evacuare fa stasi  
/  
così muoversi, farlo  
nella semplice immobilità

oltranza  
e un cerchio neppure fa  
il gioco  
stesso,  
dettaglio dei limiti  
apporto  
alla rimozione  
/  
or ora migrasse  
esausto  
limite e particolare dettaglio

il bianco  
o nero  
che sia  
/ denso che morasse  
voce  
claudicante

dormire, svegliarsi

gaudio chino  
sull'effigie, la veglia  
così  
la veglia, la voce claudicante  
l'insonnia  
disperdesse  
una citazione  
citare l'effettuale  
delicato  
/  
spartire e oscillare

il paradosso  
intermedio  
e più che altro  
la linea facesse  
un segno intermedio  
e più ancora  
una citazione dispersa  
un citare  
dispersioni

l'orbita  
del codice, il codice  
lo stesso  
urtando  
/ ecco  
laconico non basta

neppure plurime  
qualcosa e qualcosa  
le indicazioni  
neppure questo

from: s t a s i s

to uncrowd a hand  
he amkes the coin (execrable  
though he makes  
a comeback.  
to evacuate makes for stasis  
/  
moving like this, making it  
in the simple immobility

to the bitter end  
and a circle not even makes  
the game  
itself,  
detail of the limits  
contribution  
to the remotion  
/  
just now he could've migrated  
exhausted  
limit and particular detail

the white  
or black  
which would be  
/thick that would halt  
voice  
limping

to sleep, to wake

joy bowed  
to the effigy, the wake  
like this  
the wake, the voice limping  
insomnia  
if he would loose  
a quotation  
to quote the delicate  
effectual  
/  
to halve and to oscillate

the intermediate  
paradox  
and more than anything  
the line would make  
an intermediate sign  
and more again  
a quotation dispersed  
a quoting  
dispersion

the orbit  
of the code, the code  
the same hurting  
/ so  
the laconic isn't enough

not even pluralities  
something and something  
the indications  
not even this

Sortire dalla presenza  
 per comporre un pensiero di teoremi  
 in atti conclusi nel loro porsi  
 significa evidenziare la crisi della  
 regione/ragione come esaltazione  
 del luogo che non è più l'abitato  
 ma l'evitato,  
 bisogno evirato come indicazione d'assenza.  
 L'ingombro spaziale dell'atto  
 compone la geometria come immolazione,  
 tr-atto che cancella il porre  
 e la possibilità delle cose:  
 ogni passo avanti è vissuto nella sfera d'un atto  
 concluso, è in-dietro.  
 L'opera è solo nel momento in cui s'elude  
 ed evidenzia l'atrofizzarsi dei dati  
 per riconoscere il visto  
 visibilmente invisibile,  
 l'area circoscritta ma mancante  
 elude qualsiasi luogo  
 e l'attività non delimita alcun campo,  
 così che ogni analisi strutturale o formale  
 si dimostra assolutamente irrilevante.

Going out of the presence  
 to compose a thought of theorems  
 in acts concluded in their taking place  
 means pointing out the crisis of  
 region/reason as an exaltation  
 of the place which is no more the dwelt one  
 but the avoided one,  
 an evirated need which is an indication of absence.  
 The space occupied by the act  
 composes geometry as an immolation,  
 a tr-act wiping out the happening  
 and possibilities of things:  
 step forward is lived in the sphere  
 of a concluded act, is made behind-wards.  
 Work only exists in the moment in which eluded itself  
 and pointed out the atrophy of data  
 in order to recognize the visibly  
 invisible "seen",  
 the circumscribed but failing area  
 eludes any place  
 and activity does not define any field,  
 so that any structural or formal analysis  
 proves to be absolutely negligible.

Translated by Luigi Schenoni

**aquí no hay escrito nada**

ICI RIEN N'EST ECRIT

**qui non c'è scritto niente**

nothing is written here

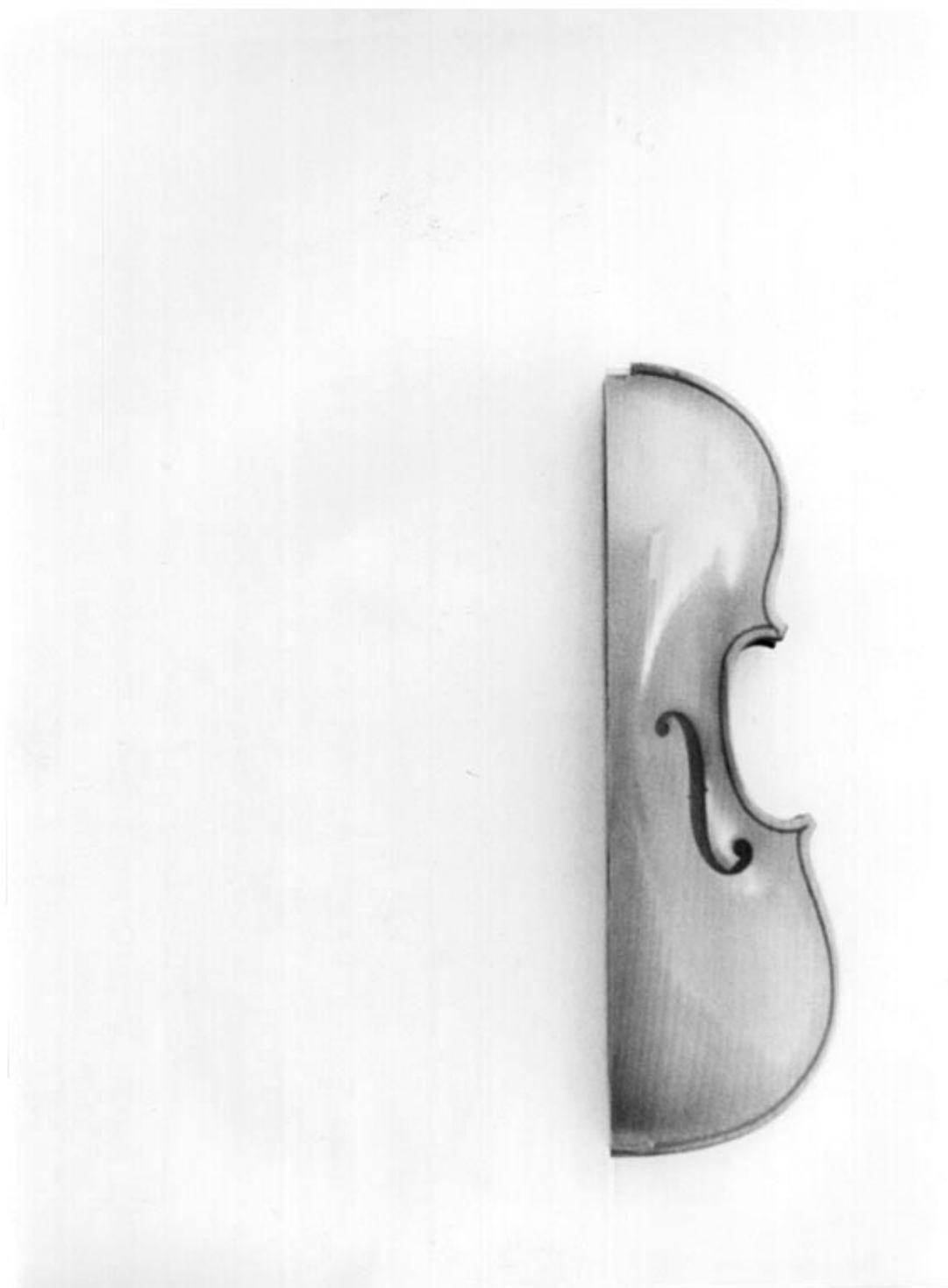
**ЗДЕСЬ НИЧЕГО  
НЕ НАПИСАНО**

NICHT IST GESCHREIBEN  
HIER

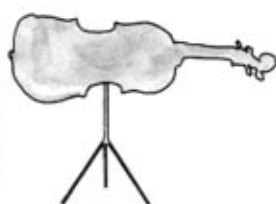
now here



nowhere



taviolino



Antonino Forti  
notaio  
via Lodovico il Moro, 129  
20143 Milano  
Tel (02)8137070, Fax (02)8188006

Giampaolo Guerini è un artista.

*Forti*

GIULIO BONFIGLIO

notaio

via di Capo le Case 12, 00187 Roma  
Tel. 06-6781624 Fax. 06-6799621

Questa è un'opera d'arte: il suo valore  
è destinato ad aumentare nel tempo.

A handwritten signature in black ink, reading "Giulio Bonfiglio". The signature is written in a cursive, flowing style with some capitalization.

# Milano poesia

*IX Festival internazionale di poesia, musica  
video, performance, danza e teatro*

dal 30 settembre al 6 ottobre 1991

dalle ore 20.30

Spazio Ansaldo

Via Stendhal, Milano

**Ingresso Lire 15.000**

*A cura di*

Mario Giusti e Gianni Sassi

## **Lunedì 30 settembre**

Altri Luoghi

Marco Berisso, Rossana Campo,  
Piero Cademartori, Paolo Gentiluomo

Esther Roth

Steve Lacy

Cathy Josefowitz e Beppe Sebaste

Z'ev

## **Martedì 1 ottobre**

*Città di Berlino*

Sven Ake Johansson

Konstanze Binder

Ulrich Eller e Paul Haubrich

Eberhard Blum

Elfriede Czurda

*Curatore della serata*

Ursula Block

## **Mercoledì 2 ottobre**

*Città di Praga*

Karel Adamus

J.P. Graham Porkrny Stastny

Filip Turek

Milos Sejn

Milan Adamciak

Jan Maria Mach

*Curatore della serata*

Milan Knizak

## **Giovedì 3 ottobre**

*Città di Mosca*

Georgi Litichevsky, Farid Bogdalov (duo Boli)

Sergey Letov, Alexander Alexandrov

Viktor Koval

Viktor Misiano

Lev Rubinshtejn

Rea Nikonova, Sergej Sigej

*Curatore della serata*

Dmitri Prigov

## **Venerdì 4 ottobre**

Bufala Cosmica

Alessandra Berardi, Marco Ardemagni,  
Gianni Micheloni, Antonio Pezzinga

Giampaolo Guerini

Anna Homler

Evan Parker

Giovanni Ferretti e Massimo Zamboni

## **Sabato 5 ottobre**

*Città di Madrid*

Wenceslao Ventura

Miguel Uribe

Maria Vela Zanetti

José Antonio Sarmiento

Joaquín Martínez Romero

*Curatore della serata*

Juan Hidalgo

## **Domenica 6 ottobre**

*Città di New York*

Charles Bernstein

Rosmarie Waldrop

Tom Johnson

Paul Vangelisti

John Ashbery

*Curatore della serata*

Luigi Ballerini

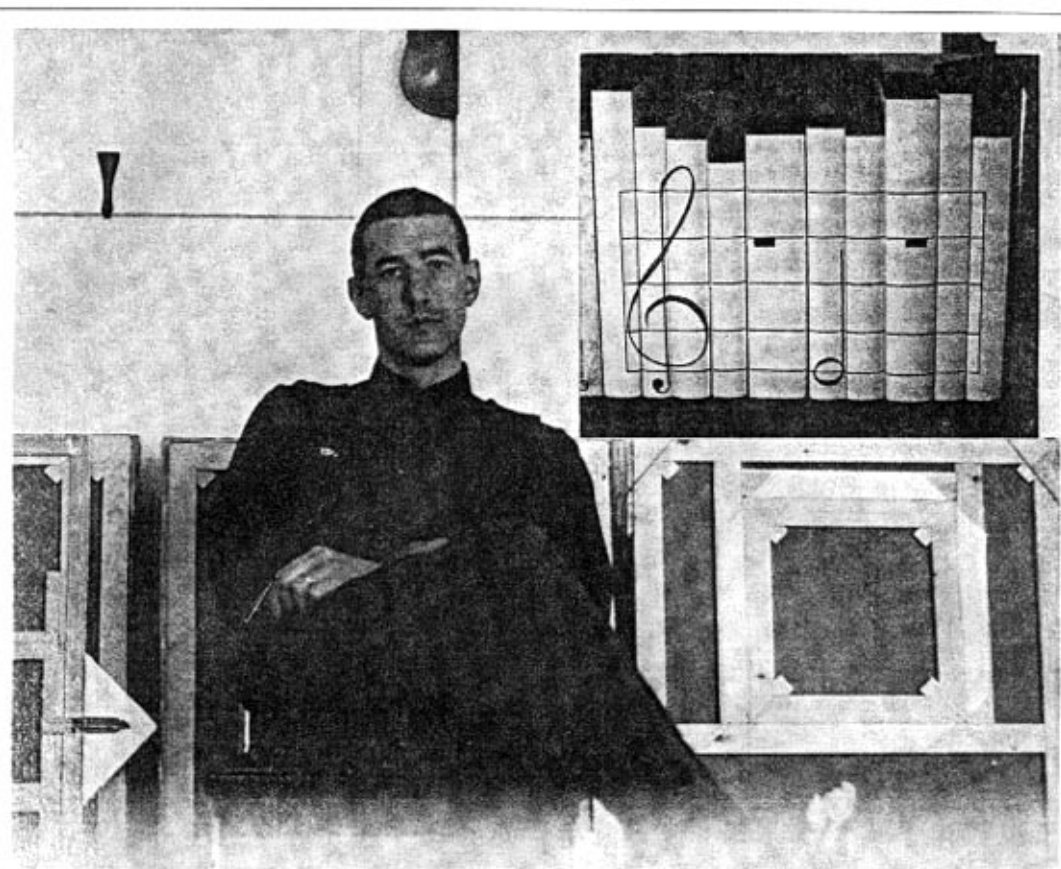
## *Installazioni*

Luisa Elia, Marcello Aitiani, Emanuela Celli e Giuseppe Tomasello,

Marzio Rusconi Clerici e Laura Agnoletto, Shelagh Keeley,

Iris Häußler, Morgan O'Hara, Walter Marchetti,

Urano Palma, Andrea Pedrazzini.



## Giampaolo Guerini

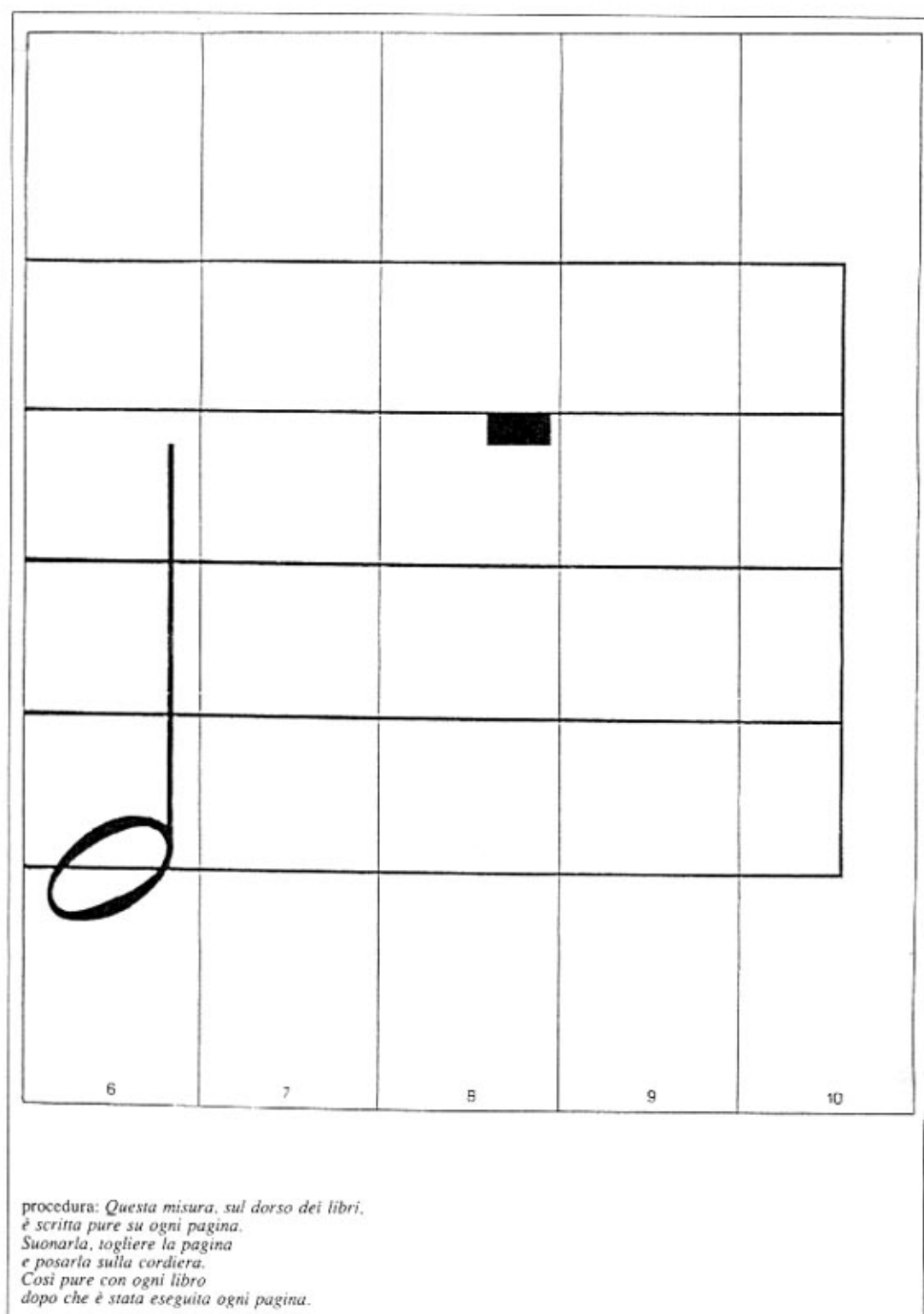
Giampaolo Guerini nasce verso la metà di questo secolo, in primavera, nel sud dell'Europa. Solita infanzia, prima istruzione dai Gesuiti dove non gli lasciano leggere Joyce, né Beckett d'altronde. Studi irregolari coltivando una repulsione viscerale per ogni scuola. Quando sopra la "Porte" di Duchamp parte in pellegrinaggio all'undici di rue Larrey alla ricerca della porta di casa Duchamp, ovviamente senza trovarla. La vita lo costringe contemporaneamente al lavoro (imbianchino, operaio in una fabbrica di detersivi, manutenzione campi da golf, insegnante, postino, impiegato in pretura, lavapiatti, cameriere, vivaista, profumiere) e all'arte (pittore, poeta, attore, editore, musicista). Per anni vive in una casa quadrata di 25 mq, bianca e spigolosa, con una radiosveglia, cinque paia di pantaloni identici, senza telefono. Ad un punto, stan-

co di fare l'anormale in questa casa (ma il commento è solo dei vicini), chiede di essere ammesso ai corsi di fisica presso la Normale di Pisa, e giustamente, il magnifico rettore respinge la richiesta.

Incontra a Milano John Cage del quale riconosce la paternità, essendogli Duchamp all'evidenza nonno e Joyce zio, ne nasce una fitta corrispondenza ma gli viene negato il visto per gli Stati Uniti: che importa, può sempre andare a Mosca! Incontra pure Walter Marchetti e Juan Hidalgo, cugini maggiori, che apriranno e contemporaneamente chiuderanno nuovi spiragli sul suo fare. Appare alla madonna insieme a Carmelo Bene e dichiara pubblicamente di essere decisamente stanco di essere intelligente, con la promessa di essere il più gentile dei più gentili, finalmente il più cretino. Gira tutta l'Europa, incontra gente a milioni, grande con

qualcuno, terribile con altri. Si sposa dedicando alla moglie il romanzo "Oximoron per un amore" con l'epigrafe "... e se noi trasponessimo questi fogli per metterli all'uso dell'esperienza, come istanza: molteplicità, affinità e unità. Al livello supremo della perfezione, saranno anche per ogni amore altrui". L'indifferenza che viene manifestata nei confronti della sua arte spinge le possibilità della vita a sublimare il proprio fare nella sintesi dell'immobilità: in ogni caso gli atti della vita non hanno principio né fine, tutto avviene in modo molto stupido. Attualmente vive e non lavora, attende solo che accada ciò che deve accadere.

Diversamente, se la sua arte non gli darà da vivere, si lascerà morire!

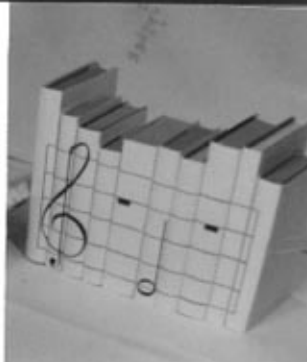


# Milano poesia



anadiiplosi

SUL DORSO DEI  
LIBRI E SU OGNI  
PAGINA - ON  
BOOKS BACK &  
ON EVERY PAGES



RAAC\*  
 REDOAL  
 ENERAFLEM  
 CONIARIFL  
 TEVEC  
 NATHAR  
 SCHER  
 ARMONEN  
 RAZIONEIPOT  
 MOJACUI  
 ECCHIOLIN  
 AMIBECU  
 OMBORA  
 DIIRCIRCON  
 MININ  
 ROIBE  
 TOSUOLOGI  
 ISCALCOPA  
 SICAPO  
 URNOVE  
 00

QUUAR  
 BEIDOCITRI  
 MAIBIL  
 ESSIVOIRA  
 CHIAIAGIO  
 MASURI  
 UBINOSA  
 IONAHA  
 ERESAP  
 LALE  
 GUACOC  
 ORETE  
 MESTA  
 FERENZAZE  
 LEFA  
 ULAHED  
 ARDINOCIT  
 STORECOL  
 ESIAARCHI  
 NEREGIO  
 VESTCU

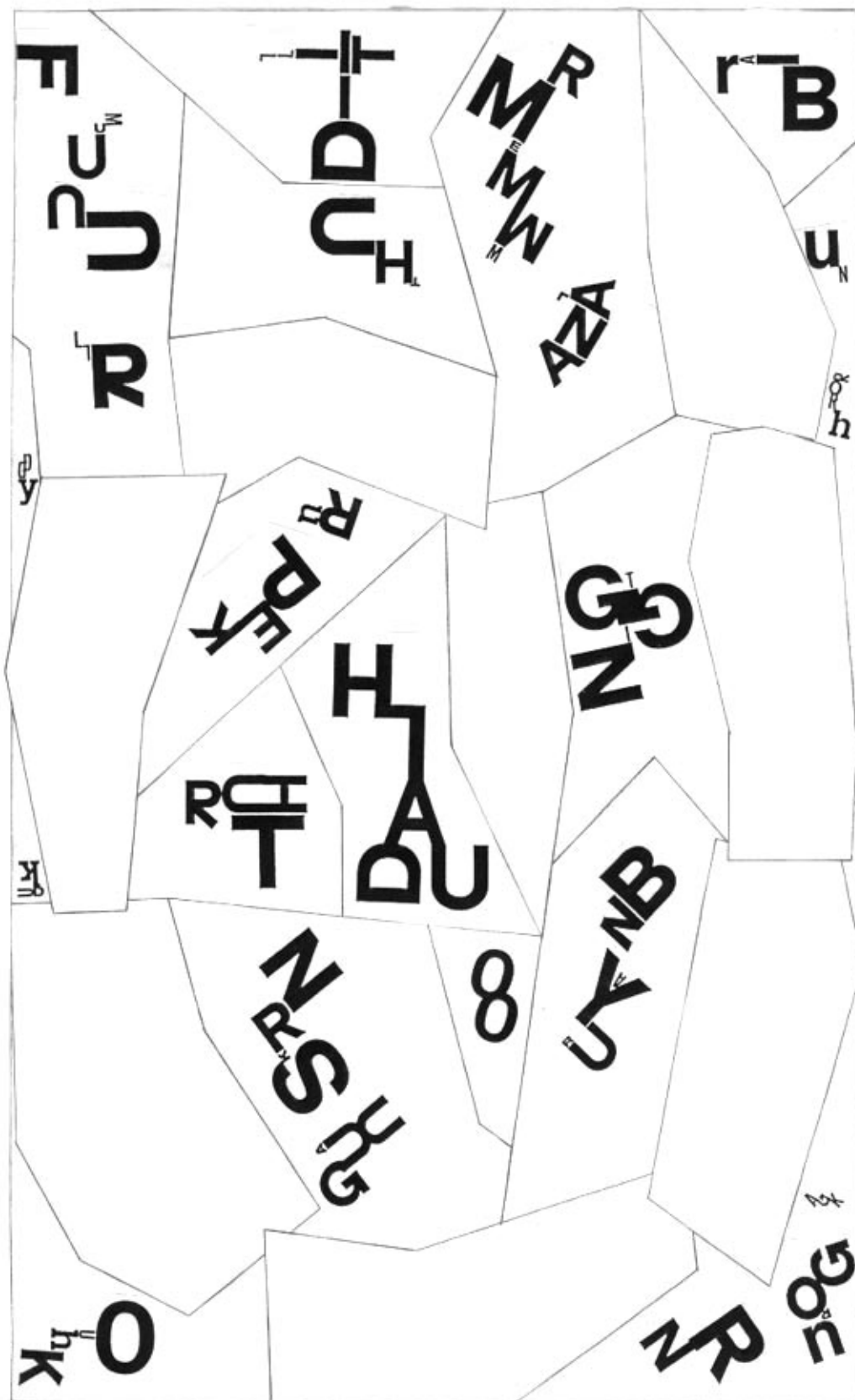
IAFU  
 NITASRUIBE  
 EROSSAIBIL  
 CONDOSANG  
 VINEZZAFAN  
 ZENLU  
 TANAOR  
 NIAVA  
 IENZAAM  
 ONETO  
 CHIONA  
 STAL  
 GNOF  
 NITHCEN  
 TEGE  
 ENGINEER  
 TASU  
 TIVATORETES  
 TETTURAIPIT  
 VEMAR  
 DE

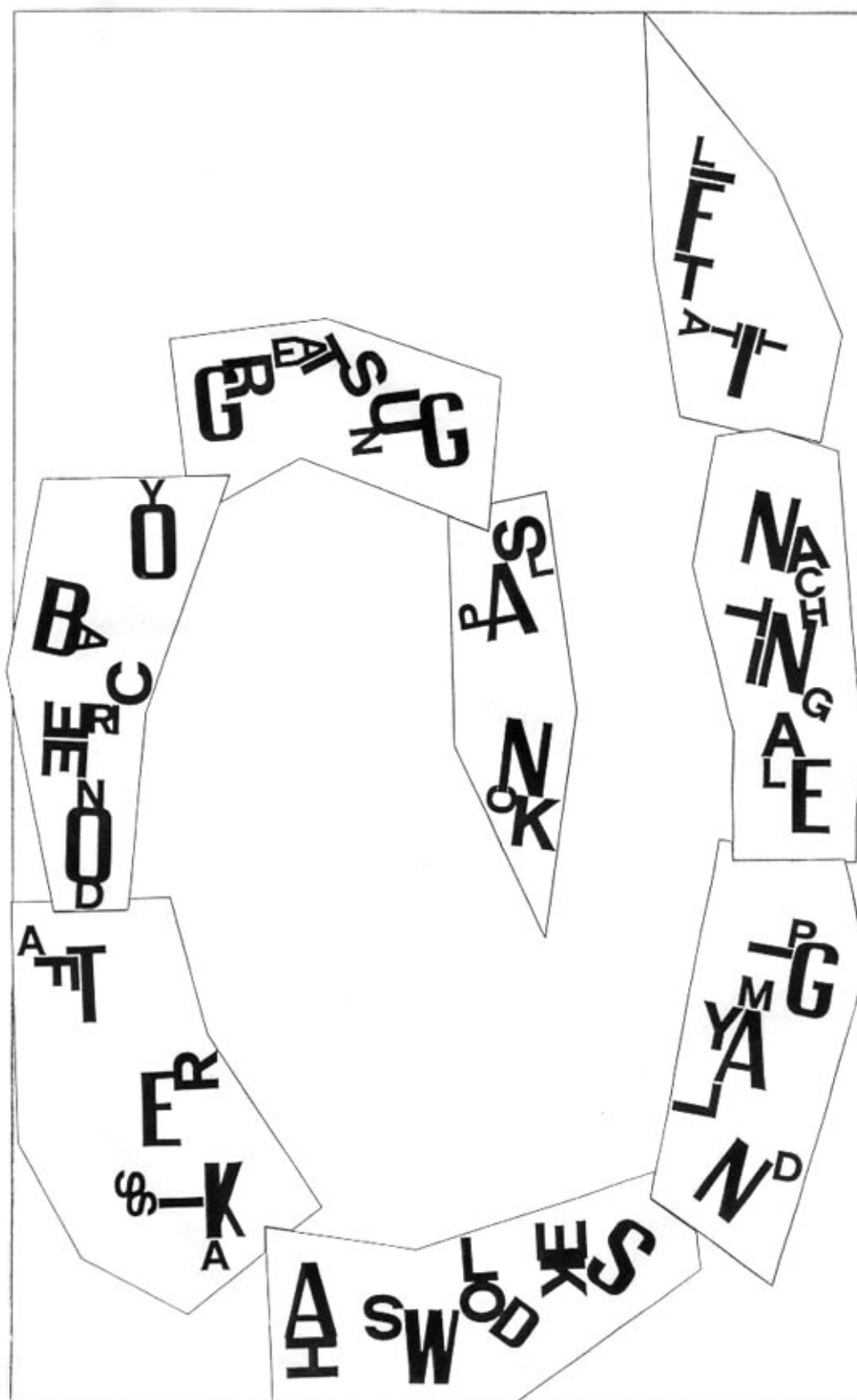
OCOTER  
 DONIG  
 EGIALLABIL  
 UIGNOMELAN  
 CULLEZZAMOR  
 VAHURTHO  
 CLO  
 LAENITH  
 OREISPI  
 ROUO  
 SOOR  
 OMBIG  
 ERROPI  
 TRONA  
 NIGNO  
 AZIONEUL  
 OLOSOT  
 SITOREMAN  
 TURAMU  
 TESAT  
 STAN

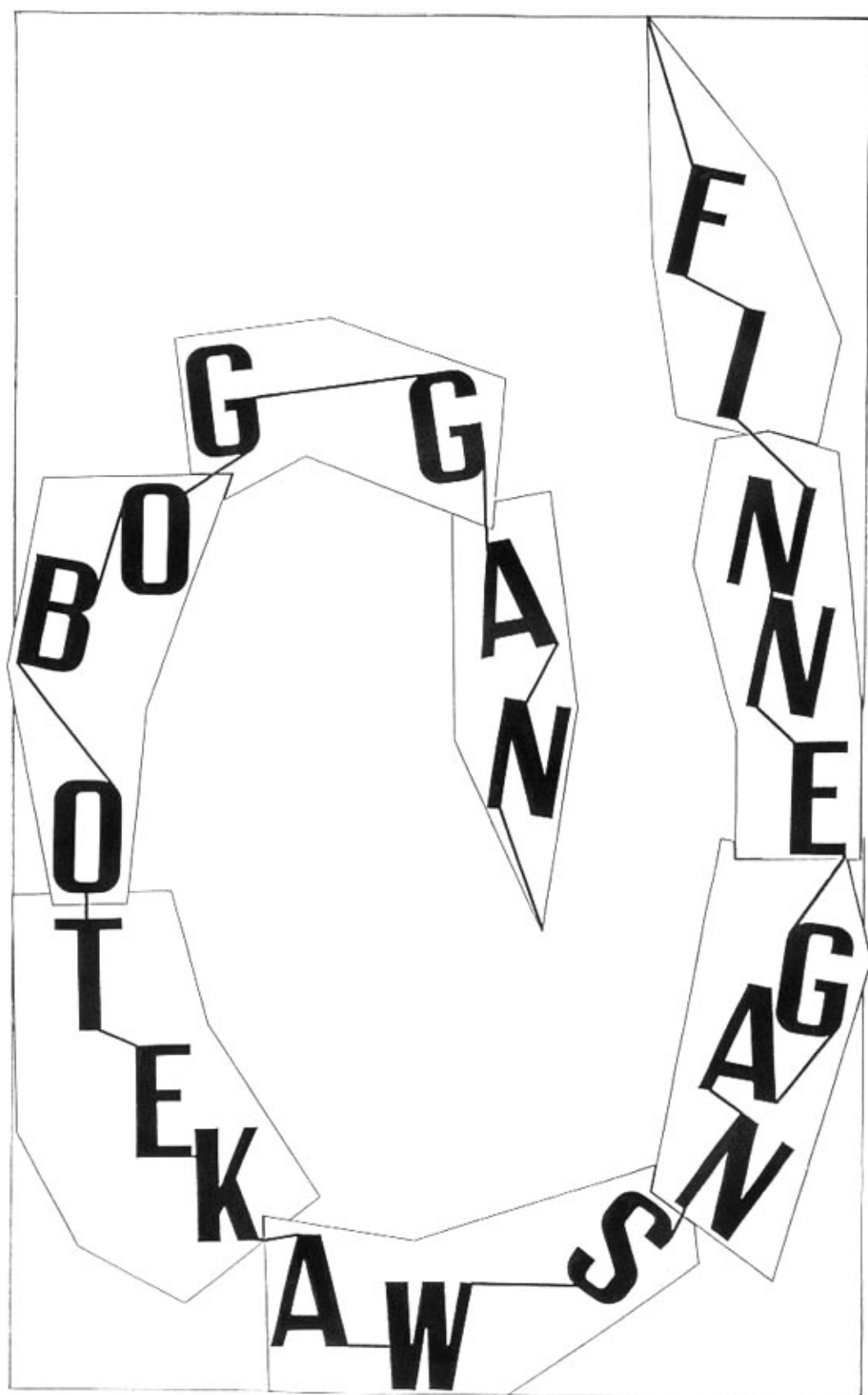
TUNNUE  
 MONTOME  
 OTORMONRIN  
 AETERNAANIM  
 TIPE TROSTA  
 LUPPOSVI  
 DESTIAPRE  
 NASBUIJ  
 TEINTEL  
 OONO  
 KVERU  
 VANNIMAR  
 ERANZAFE  
 PERAZIONEIDUB  
 HONHID  
 SERAZIONEIDOV  
 MAFREIDIOY  
 COLOVOLUMECON  
 DEB  
 GNACAMER  
 GUPARI  
 FERENZASER  
 TERATURATE  
 GABROSOET

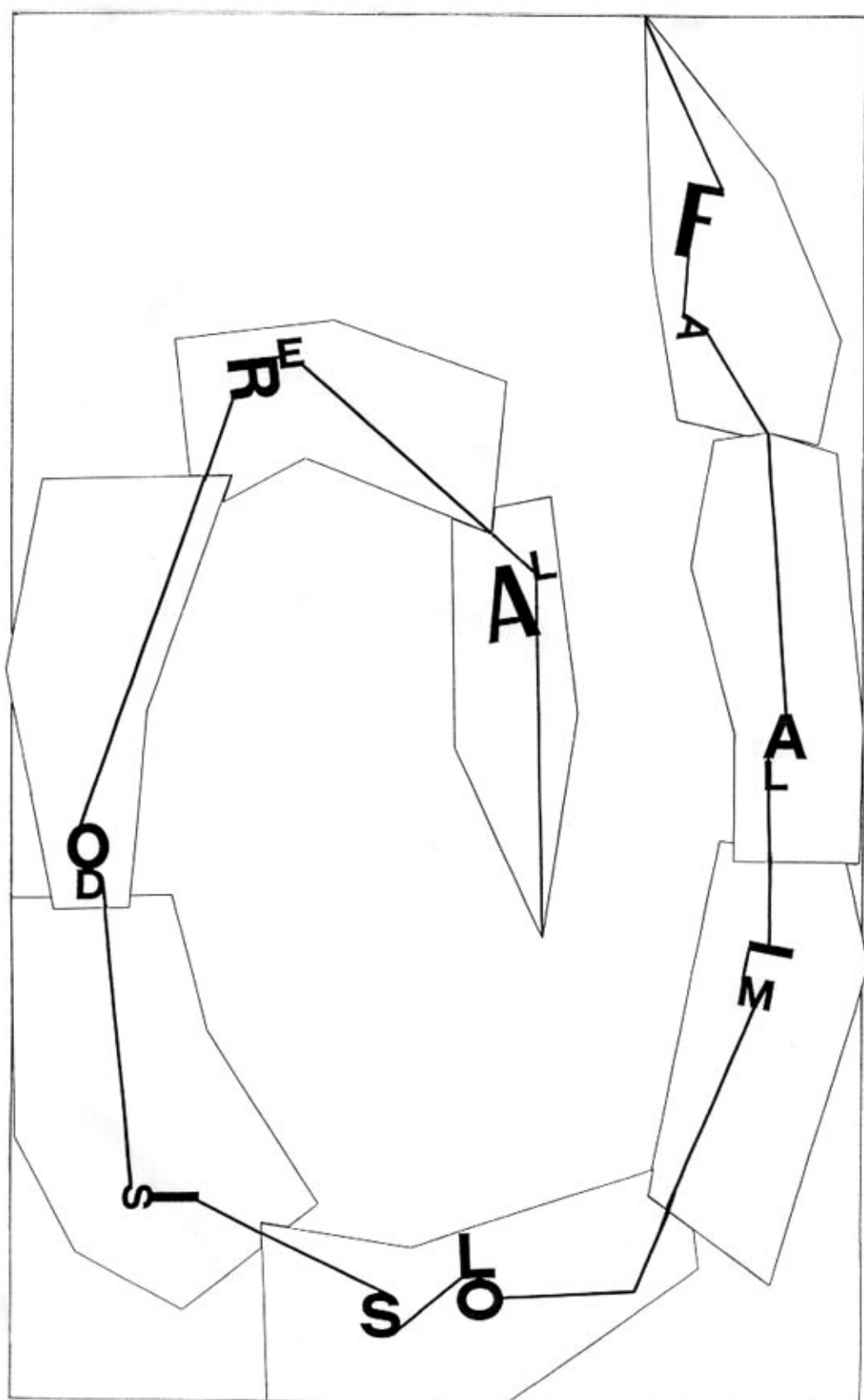
STATEERI  
 RIGGIOAL  
 TRAHIPALA  
 SONITAMALGONIN  
 KRITISOI SITA TAITEEN RAAC<sup>x</sup> SAANTOA ETTA QU  
 AAR TAIDETEOKSELLA IAFU TULISI OLLA JOKIN  
 OCOTER ILMAISULLINEN REIDIAL AIKOMUS TAI B  
 EIDOCITRI PÄÄMAARA HÄNEN NITASRUIBE MUTTA  
 MITÄÄN DONIG NIIN ENERAFLEM JÄRISYTTÄVÄÄ  
 KUIN MAIBIL NÄYTTELYKOKONAISUUDEN EROSSA  
 NIL PAREMMIN EGIALLABIL ULKOMAAILMAAN KU  
 IN CONIARIFL TYYLIT EIVÄT ESSIVOIRA OLE C  
 ONIDOSANG MUUTA KUIN SÄÄNNÖNMUKAISUUTTA  
 MUTTA UIGNOMELÄN MITÄÄN NIIN TEVEC JÄRIS  
 YTTÄVÄÄ CHIAIAGIO KUIN VINEZZAFAN NÄYTTEL  
 YKOKONAISUUDEN CIULLEZZAMOR NATHAIR MAI  
 SEMAMAALAUSTYYLIN MASURI PÄÄMAARANA Z  
 ENLU OLI VAHURTHO EI VIELÄ SCHER LUO UU  
 TTA UBINOSA ESTEETTISTÄ TANAOR MUTTA C  
 LO MITÄÄN NIIN ARMONEN JÄRISYTTÄVÄÄ JO  
 RIALEI  
 GIIPHONIXPARKSEB  
 MONEIDRAM  
 LOGIASTO  
 TONN

PIAVEKAIN  
 BAHUT  
 MAIBRONBRO  
 TONNIMAN  
 EDANIM  
 CEN  
 NT  
 ZAPAZI  
 PAAT  
 ES  
 IASEN  
 DIM  
 IAT  
 VIS  
 ZONO  
 EU  
 LITA  
 ICALEY  
 MEESP  
 HE  
 DATAV  
 ASTOPOLIDU  
 MALEG  
 RIAARCHE  
 UGIC

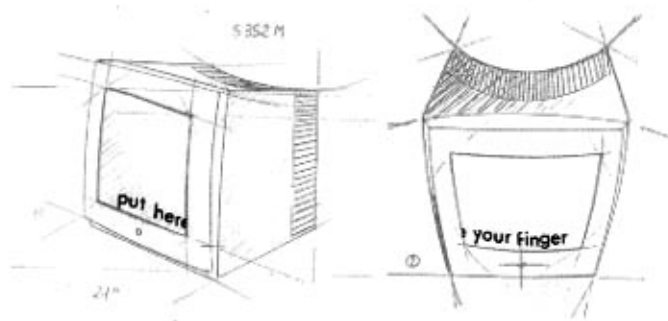








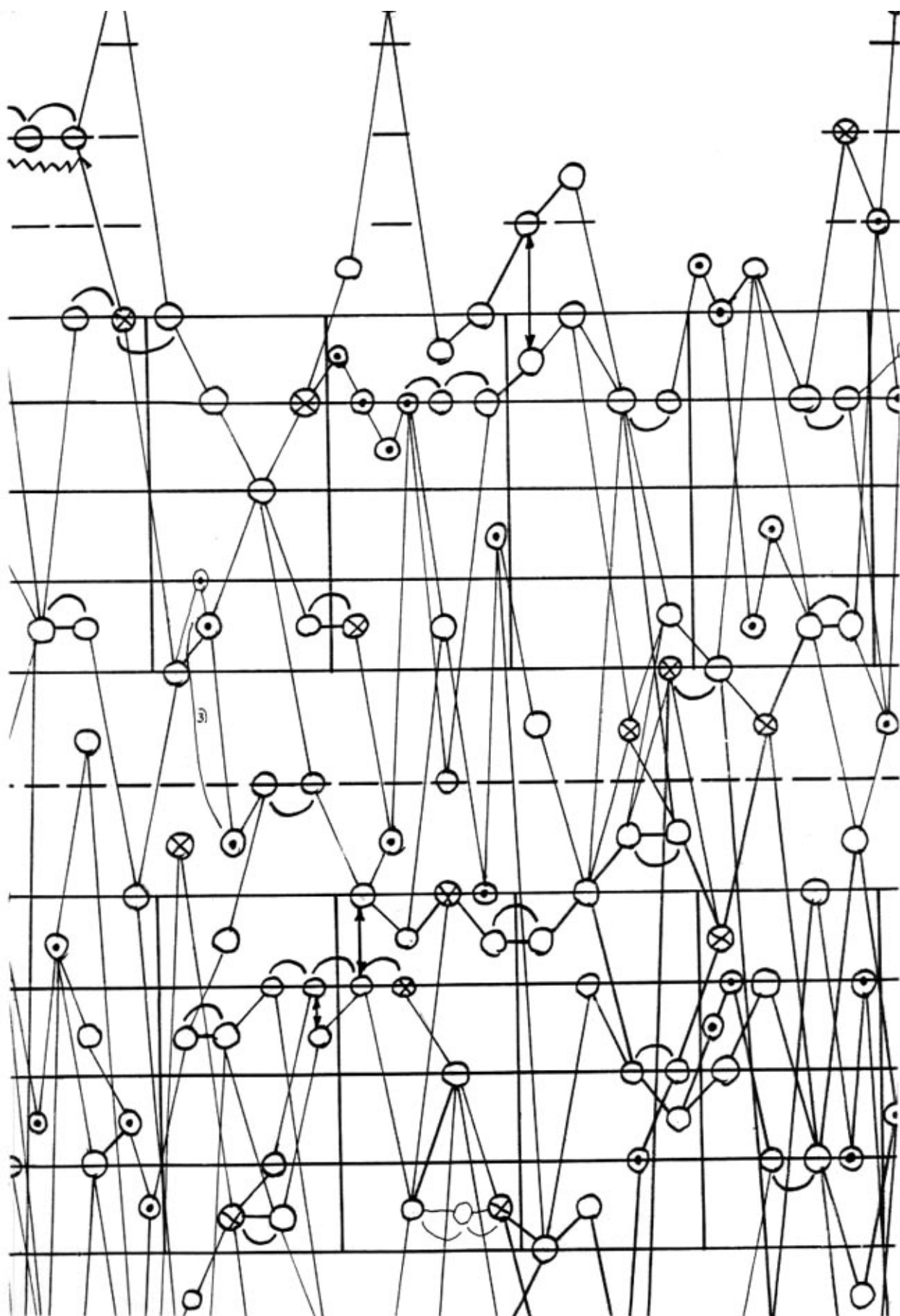
ERARTNEU2019EH  
ERAGUICSA8IA3MA5EB  
ERAZLA48IA22AFIE  
ERITSEV291031IA9IE  
ERANIMULL1020U9IA9IE  
ERECSANIMO919IE  
ERETDUIHCA919IE



# TV

(film a finger upon camera lens:  
a finger leaned on the "inside"  
of glass)





Donatien-Alphonse-François de Sade

LE RÉFLEXE DU SEXE,  
OU LES MALHEURS DE LA GÉOMÉTRIE



Marcel Duchamp

LA POLITICA MESSA A NUDO  
DAI SUOI SCAPOLI ANCHE...

In un mondo interamente allineato alle "ragioni dei poteri", la libertà non può essere concepita che come follia o perversità. Da questo punto di vista gli ospedali psichiatrici sono quelli stessi della ragione che curano come una malattia il coraggio di affrontarle. I turbamenti di questa insensatezza ci sono cari: questa follia della rivolta s'inradica nel suolo stesso di tutte le nostre poetiche follie. E' dal momento che queste follie restano senza effetto che esse possono rilanciarsi, di per se stesse, senza fine, in guisa che rechino felicità a ciascuno.

E' il pensiero antipolitista l' "impossibile", che oggi, bisognerebbe bruciare. Ecco la ragione per cui esso è così difficile da conquistare. Non esiste alcun Dio, questo ben lo si sa. E neppure Ragioni Universali. Non le si vuole conoscere. Ogni pensiero materialista che l'ignori, pertanto, non è materialista al livello richiesto. La nostra forza è tutta in questa certezza: non abbiamo alcun avvenire da vendere, soltanto un presente in cui giocare. Solo i parroci vendono l'avvenire. E se noi possiamo vagabondare, beffardi, ai confini dell'agitazione sociale e della poesia dell'esistenza, lo possiamo soprattutto in virtù di questa coscienza: ovvero che la necessità riempie a tal punto l'universo e su questo fondo così felice della casualità di essere, che tutte le buone maniere sociali e la loro seriosità potrebbero benissimo, ogni giorno, farci ridere proficuamente.

Affermare la parte ridicola dell'esistenza è il solo mezzo di darsi la possibilità di amare la libertà. I nostri bisogni e i nostri piaceri esistono solamente per allargare il campo dei nostri movimenti effettivamente possibili.

Basta col sognare tascorsi mondi liberi, foss'anche in prospettiva.

Parigi, 1967

Robert Rauschenberg

FURNITURES, BRONZES, PICTURES & OLD OBJECTS

Mobili  
Bronzi  
Quadri  
&  
Oggetti antichi

Arthur Rimbaud

ADEN, 30 DÉCEMBRE 1884: LES SOULIERS  
DE J'ooo SENTENT UN PEU



Lequel dans le cul  
le trou dans le trou  
qu'est-ce que c'est?  
qu'est-ce que je sais?  
1884

Friedrich Wilhelm Nietzsche

DIE GEBURT DER TRAGÖDIE,  
ODER: GRIECHENTHUM UND PESSIMISMUS

The image displays a musical score for Friedrich Nietzsche's 'Die Geburt der Tragödie'. The score is written for piano and voice, featuring three systems of music. The first system includes the lyrics: ...DO SI DI-STAG RÀ DA SE STES SO SAL-. The second system includes: RÀ AL DI LÀ DEL-LA -PRIA OM-BRA E. The third system includes: IN VE-RI-TÀ DEN-TRO SO-LE IL. The music is characterized by complex, rapid passages in the right hand, often marked with 'più f' (faster) and 'marcato' (marked). The left hand provides a steady, rhythmic accompaniment. The score is written in a key with one sharp (F#) and a 4/4 time signature.

James Joyce  
A PORTRAIT OF THE ARTIST AS  
A YOUNG PARANOIC

X.X.X.X  
X.X.X.X  
X.X.X.X.X  
X.X.X.X.X  
X.X.X.X.X  
X.X.X.X.X  
X.X.X.X.X

...left to tutor (  
) It was  
heavily bull...

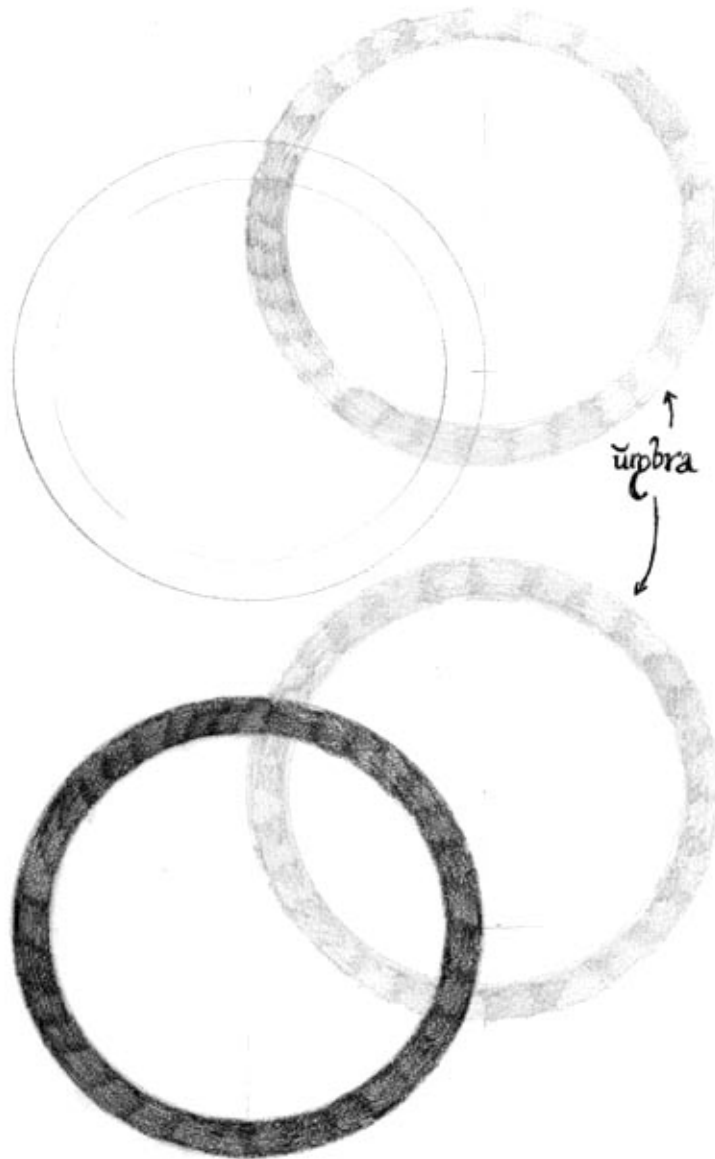
John Cage

WHICH HE HEARSSPR TO THE END, NOR  
HEARD TO THE ENDSPT E SO ETS



Jordani Bruni Nolani

DE DUPLICI MINIMO ET MENSURA





**IMPROVVISAZIONE**  
**libera**  
ESPERIENZA MUSICALE  
PER 70 SOLISTI

UN'IDEA DI GIUSEPPE CHIARI

**CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI PRATO**  
IN COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO TEATRO METASTASIO - PRATO

**29 SETTEMBRE 1990**

## **Giampaolo Guerini**

Nasce verso la metà di questo secolo, in primavera, nel sud dell'Europa. Quando espone la partitura è la musica stessa. Non esiste musica senza l'esposizione di una procedura, procedura ed esecuzione coincidono. Non solo si suona la procedura, ma è la procedura a suonare lo strumento. Il modo per determinare i suoni e per suonarli è identico. L'interesse ultimo è solo il processo d'intenti, lo strumento non viene mai toccato. La musica è l'esposizione dello strumento, l'esecutore non può che constatare l'eccedenza imponderabile dell'orma, l'ingombro spaziale del legno del pianoforte. L'esposizione non è solo la presenza della partitura-strumento, ma la verifica di un processo che non tende alla rivelazione dell'intenzione, ma alla contemplazione del suo dove nella verifica delle tracce (all'evidenza visibilmente invisibili). Il suono è sempre anticipato dalla musica. È inutile che l'esecutore s'affanni, sarà sempre fuori luogo, fuori scena.

## **Giuseppe Chiari**

Nasce a Firenze nel 1926.

Dopo gli studi di ingegneria, nel 1947 inizia la sua attività musicale e nel 1950 inizia a comporre. Nel '61 con Pietro Grossi fonda l'associazione Vita Musicale Contemporanea. Con Sylvano Bussotti coordina la mostra itinerante Musica e Segno.

Dal 1962 entra a far parte del gruppo internazionale e interdisciplinare Fluxus, nato negli USA per promozione di George Maciunas e impostato su comportamenti alternativi e continui sconfinamenti della specialità dei linguaggi. Nel '63 viene eseguito a New York il suo lavoro Teatrino in una serie di concerti organizzati da Charlotte Moorman e Nam June Paik. Partecipa in seguito al Gruppo 70, poesia concreta, per la parte musicale. Pubblica il libro Musica senza contrappunto nel '69 e Senza Titolo nel '71. Nel 1970 smette di comporre ed inizia un'intesa attività di concerti, performances e conferenze che lo portano, fra l'altro, a Parigi, Vienna, Berlino, Milano, Venezia, Roma, New York, ecc.

Per definizione dello stesso Maciunas, l'artista Fluxus deve insegnare che tutto è arte e che tutti possono farla, perché l'arte deve occuparsi delle cose insignificanti e non deve avere alcun valore istituzionale, dev'essere divertente, dev'essere illimitata in quantità e accessibile a tutti. Il lavoro di Chiari aggiunge a questa finalità ricreativa volta allo spettatore la consapevolezza del suo impegno pratico e teorico: perché non si può insegnare senza prima rivoluzionare la propria disciplina.

Heinz Klaus Metzger, rappresentante di Fluxus per la sezione Europa Ovest, ha detto di lui: «...Fra tutti i compositori contemporanei Giuseppe Chiari insiste nella maniera più decisiva sul carattere semantico della musica. Ma il porre accento su questo fatto distrugge in Chiari la musica in genere: infatti questa non si regge più con i suoni. La rivoluzione della parola contro il canto e del rumore contro il suono che si manifesta, secondo Chiari, in tutta la storia della musica, prende in lui una svolta radicale contro l'assoluto predominio dell'acustico».

took a brief cone in  
 his shirtails out of  
 the alleged given  
 mineral, telling me  
 see his in Foreign  
 Stein Schmidt papers  
 Sunny features of a  
 well-known cherry  
 with well of  
 Bill Percy (X) he

WELL FOR FURTHER OIL MIRCLER UPON ALL HERWAYFERER  
 GODS AND REANOUNCING MY DEVILTRIS AS WAS I A JOE  
 ALJY PERSON OF DAVES UNTIL I GOT MY PURCHASE ON H  
 NO ESACHUP YM TOG I TITNU SEVAC FO NOSREY YLJA  
 ENTITJHOMME TO THE MANHOR BOURNE TITLADIES DAY RE  
 ON OF DAIMOND CAP DAIMOND CONFESSEDLY IN MY BARON  
 FIRMFORHOLD I AM I LIKE TO THINK BY THEIR SACREJIG

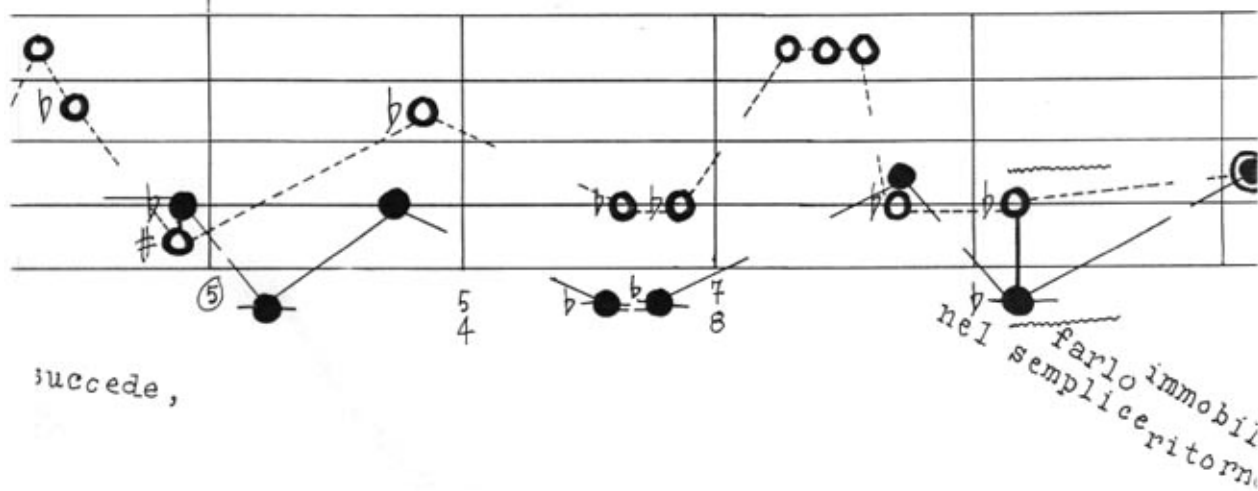
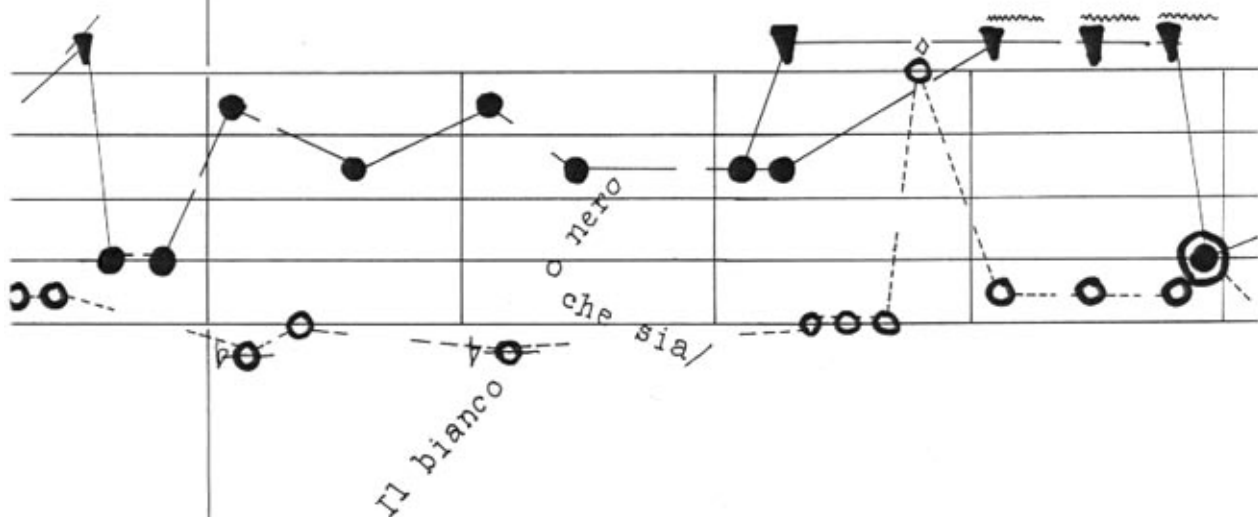
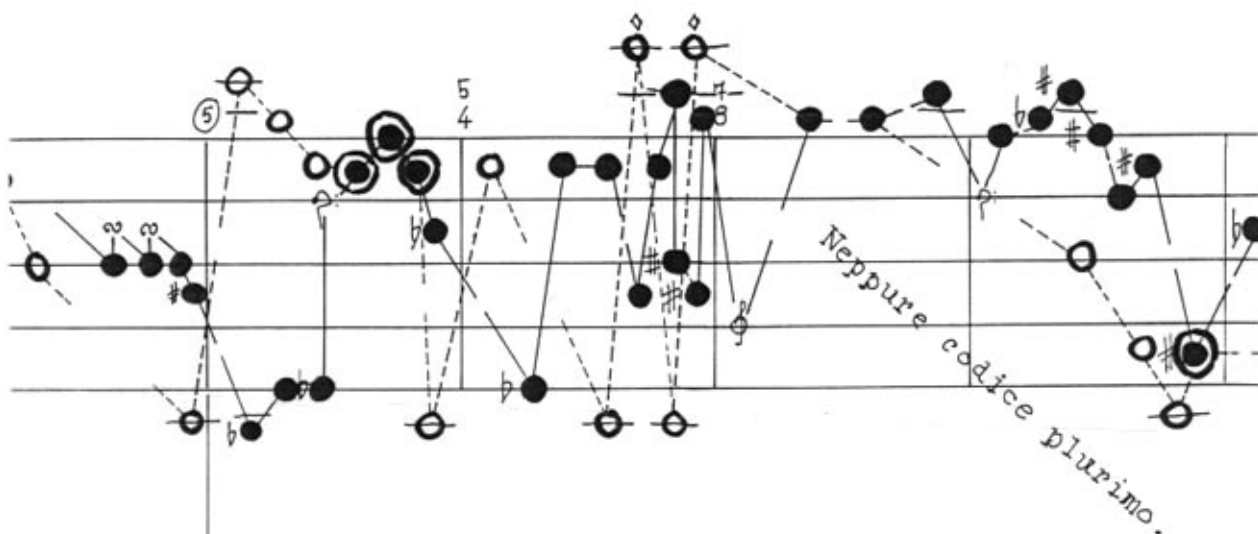
FIN NEGANS WAKE

WELL FOR FURTHER OIL MIRCLER UPON ALL HERWAYFERER  
 GODS AND REANOUNCING MY DEVILTRIS AS WAS I A JOE  
 ALJY PERSON OF DAVES UNTIL I GOT MY PURCHASE ON H  
 NO ESACHUP YM TOG I TITNU SEVAC FO NOSREY YLJA  
 ENTITJHOMME TO THE MANHOR BOURNE TITLADIES DAY RE  
 ON OF DAIMOND CAP DAIMOND CONFESSEDLY IN MY BARON  
 FIRMFORHOLD I AM I LIKE TO THINK BY THEIR SACREJIG

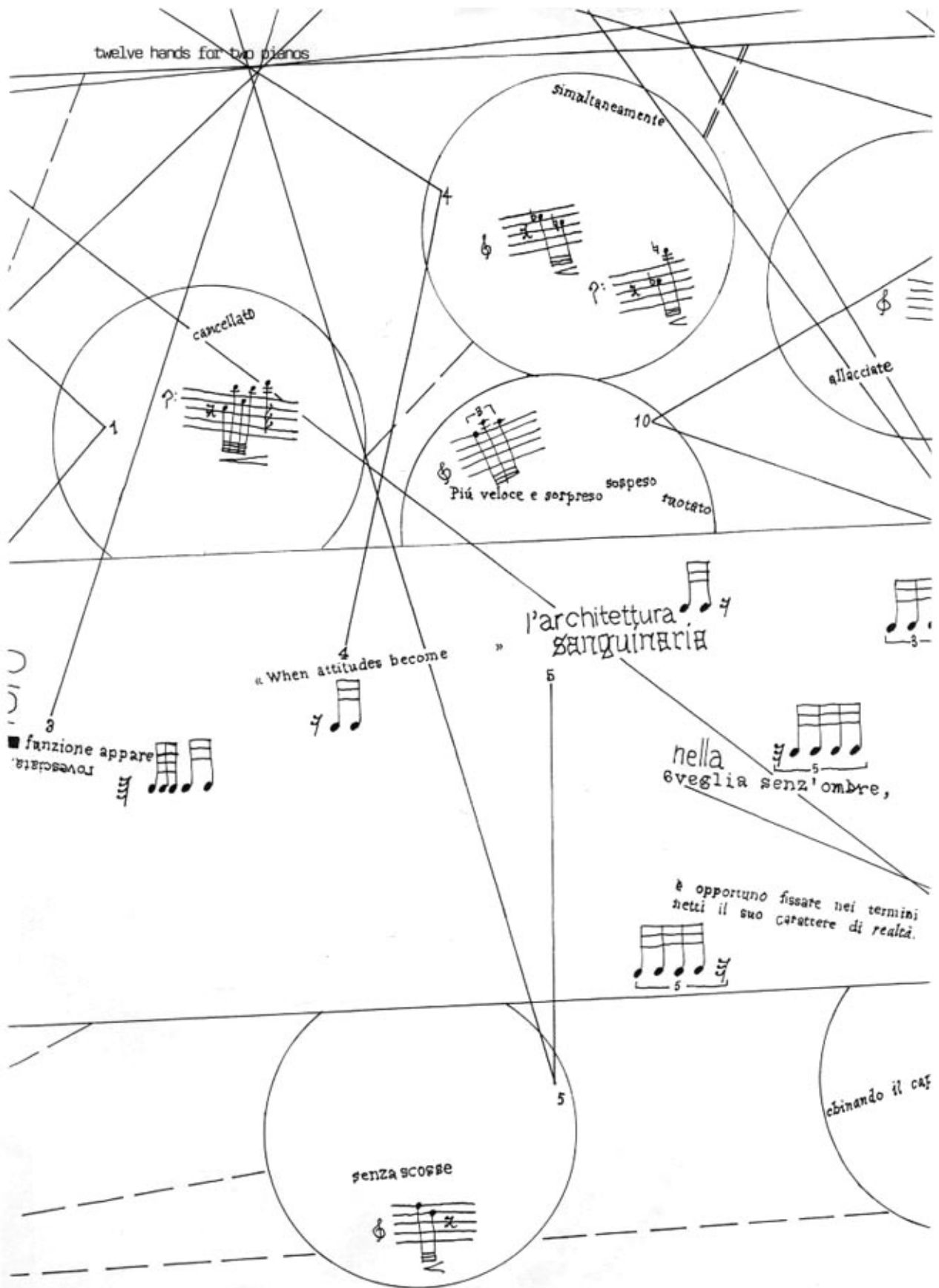
WELL FOR FURTHER OIL MIRCLER UPON ALL HERWAYFERER  
 GODS AND REANOUNCING MY DEVILTRIS AS WAS I A JOE  
 ALJY PERSON OF DAVES UNTIL I GOT MY PURCHASE ON H  
 NO ESACHUP YM TOG I TITNU SEVAC FO NOSREY YLJA  
 ENTITJHOMME TO THE MANHOR BOURNE TITLADIES DAY RE  
 ON OF DAIMOND CAP DAIMOND CONFESSEDLY IN MY BARON  
 FIRMFORHOLD I AM I LIKE TO THINK BY THEIR SACREJIG

RW 365,1-3|365,3-5

laconico non basta.



succede,



Zeker heeft een, en de  
 keek veer waar aan maar  
 taal raakt raam, het haar  
 waait vaag was haast  
 aanloopt: ooit tot hoor  
 dood oor oog. Nog kop, op  
 nop om maar mij, jij mijn  
 zijn mijzelf zelfs! Zeker

Zeker heeft een, en  
 de keek veer waar aan  
 maar taal raakt raam,  
 het haar waait vaag was haast  
 aanloopt: ooit tot hoor  
 dood oor oog.  
 Nog kop, op nop  
 om maar mij; jij mijn  
 zijn mijzelf zelfs!

| language preceding thought |

σημα : segno, tomba  
 σωμα : corpo, carcere

Koko kokeesta jakka joka,  
ja laajeni maalaamisensa omia  
oma mukaan, näkyväksi  
löytää selvää käydä kyläpaikkaan  
päivä piirrä kerran kankaan,  
sittenkään sääntöjä.  
Säännönmukaisuuksia kertomuksiin  
värit niitä tietoisuutemme  
maalata mukanaan ann: niskansa  
sekä se asettaa, yhdyttyään näytteley,  
näkyä kaikki pilkkaa.

| language preceding thought |

Kdybych rýmy zimy zdí, někdy nikdy / kdy když kždycky zdech zřech,  
země téměř never není změni zimě mně: / zmar spár pár már! Mi medem  
med kámen každé též věž / přežít přišel mříže, křížů přízraku  
břeť'anu hranu, onu začnu shonu. / Slovo slojích slyším, smích mužích.  
Ženách ženský železná náročný / pro párá jara trávy: vím dým když!  
Hlady rampy lampě, nám něm níž ní nimi, / mi němci něj dějin / jí je  
její, jste jsem.

| language preceding thought |

## NOTE-O-GRAM

THE DRAWING BOARD • BOX 505 • DALLAS, TX

JOHN CAGE

101 WEST 18 STREET (5B) • NEW YORK, NEW YORK 10011

## MESSAGE

TO Giampaolo Guerini  
Via San Giovanni, 2  
24100 Bergamo, Italia

DATE March 14, 1981

Thank you for your beautiful letter. Words may be used in ordinary ways to reach desired ends, to give pleasure, to distinguish between right and wrong spiritually, and then ways may be discovered to drop all those concerns and let each word be free of all the others not connected to them by language. I have now finished four Writings through Finnegans Wake and another through The Cantos of Ezra Pound. I use chance operations as you know to free the words from language. Or I follow a system like the mesostics on the name of the author to free the words from their original intentions. My very best wishes to you.

*Don't have my book M?  
If not, I'll send it to you.*

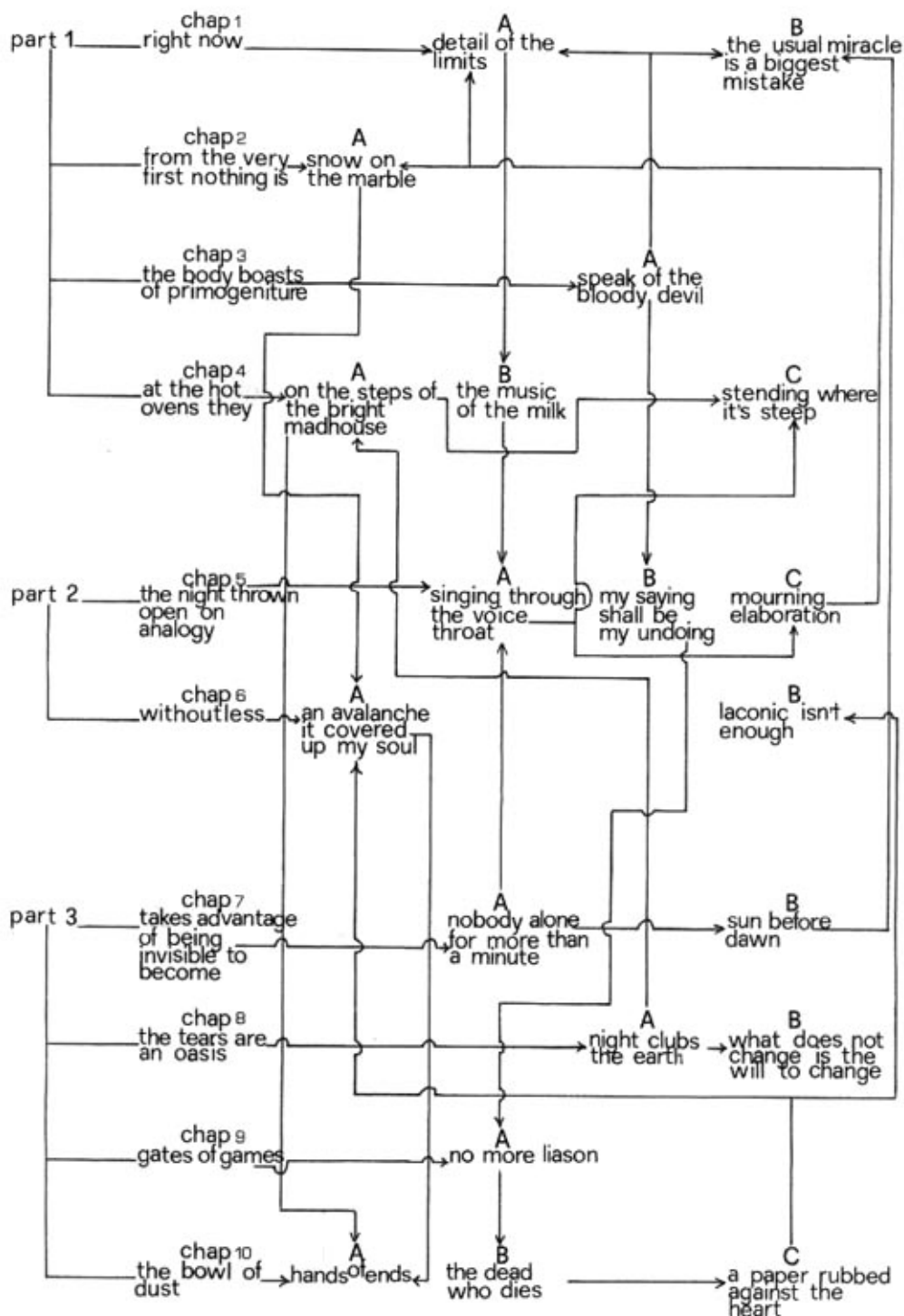
*John Cage*

BY

Form N-8718 The Drawing Board, Inc., Box 505, Dallas, Texas

# eloquence of mimesis

A NOVEL BY G. G.



Giovedì 24 marzo 1994  
ore 21

LO STATO DEL DOVE  
comprende l'esecuzione di  
SHIT MUSIC  
nell'interpretazione degli  
HOT SHIT

Giampaolo  
Guerini  
**LO STATO DEL DOVE**  
**LO STATO DEL DOVE**

Fondazione Mudima



*Fondazione Mudima*  
Via Tadino 26, 20124 Milano  
Telefono (02) 29409633 Fax (02) 29401455

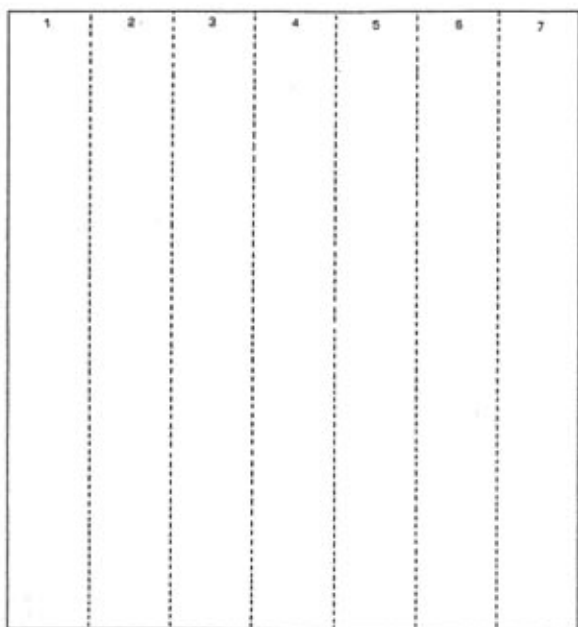


fig1

-Scegliere un'immagine e applicare nel riquadro, fig 1|Choose a picture and apply it onto the square, fig 1.  
 -Realizzare tre copie e tagliare lungo il tratteggio.|Realize three copies and cut them along hatch.  
 -Montare su un supporto in cartone come indicato alla fig 2.|Place it on a cardboard support as you see at fig 2.

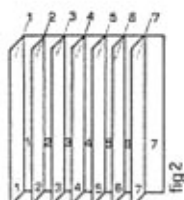


fig2



un'immagine o tre  
 alcuni disegni neri  
 una scatola trasparente  
 un orologio parlante  
 frutta e verdura  
 un video muto  
 una tartaruga con clessidra  
 un libro  
 un concerto



6'

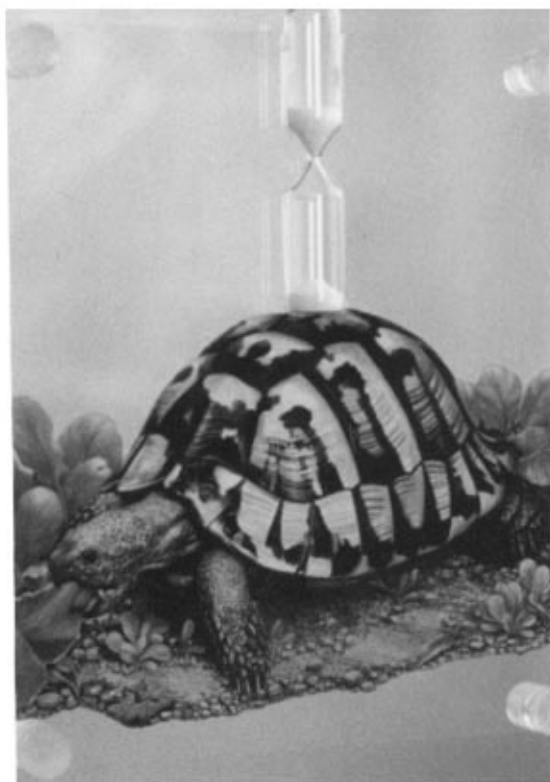
6'



M



II RINTOCCHI GRAVI  
57 " ACUTI





Giampaolo Guerini  
LO STATO DEL DOVE (esposizione attorno a un  
concerto)  
Fondazione Mudima  
Giovedì 24 marzo 1994 ore 21

**Cosa differenzia Lo stato del dove dal Dove di Stato?**

L'intervento si articola in nove proposizioni: un'immagine fatta tre volte per vederne una, alcuni disegni neri fatti fare da altri ma presentati per propri, una scatola trasparente, un orologio che batte l'ora ma anche i minuti, frutta e verdura contenuta in frutta e verdura sezionata, un video muto, una tartaruga con clessidra, un libro, un concerto.

La varietà dei media d'utilizzo compone una figura che tende alla circolarità: non si assume nessuna forma, tutte diventano un modo per rivelare (rinascondere).

Ogni stato è il proprio altrove. Non posto ma modo della quiddità come infrazione alla presenza: una scatola trasparente contiene oggetti che iniziano con la lettera "M" ("Perché no?" dice la Lepre Marzolina ad Alice), un video chiede di non essere guardato ma quando chiede di essere guardato non lo vediamo, una tartaruga che si trascina una clessidra sul dorso così che il ripristino dello scorrere dei granelli di sabbia non può che portare alla sua morte, alcuni musicisti che suonano dalla chitarra quello che la chitarra già dice, le sue corde vuote... Soggetto come subiectum (colui che subisce).

Tutto è sottratto alla violenza d'essere detto, impulsi intransitivi intravisti in quella sottile zona posta tra reale e immaginario che racconta solo i movimenti di un'andatura.

In definitiva, ogni gesto disapprova l'agire, il **Dove di Stato** invece non fa che somministrarci questa schifosa vita.

## EXHIBITIONS

1989  
**DEMETRIO STRATOS**  
(Photos by S. Masotti,  
R. Masotti, G. Giovannetti)  
September

1990  
**PIANOFORTISSIMO**  
January/February

Anderson, Ashley,  
Arman, A-yo, Aubertin,  
Ben, Beuys, Brecht,  
Brown, Cage, Cardini,  
Chan, Chopin, Corner,  
Costa, Dienes, Dupuy,  
Garnier, Gerthaus,  
Geronzi, Guerrini,  
Hedrick, Hendricks,  
Hidsligo, Higgins,  
Iannone, Jones,  
La Monte Young,  
Lombardi, Lora, Tettoni,  
Kagel, Krzysak,  
Knowles, Macdonald,  
Mac Low, Mambor,  
Marchetti, Miller,  
Morrow, Mosconi,  
Novak, S. Oldenburg,  
Ortiz, Piek, Paradise,  
Patterson, Ruhn, Sato,  
Schneemann,  
Spaccagnà, Spoom,  
Tudor, Vostell, Watts,  
Williams,  
Oak (homage),  
Mannetti (homage)

**NAM JUNE PAIK**  
February

**ALDO MONDINO**  
March

**WOLF VOSTELL**  
April

**UBI FLUXUS,  
UBI MOTUS**  
Venice Biennale  
May/September

**SANDRO CHIA**  
June

**YOKO ONO**  
October

1991  
**MILAN KNIZAK**  
January

**ARMAN**  
March

**DANIEL SPOERNI**  
May

**BEN VAUTIER**  
June

**ALLAN KAPROW**  
October

**RAINER  
WITTENBORN**  
December

1992  
**BEN PATTERSON**  
February

**MAURO STACCIOLI**  
April/May

**ROBERT DELFORD  
BROWN**  
May/June

**ARMAN**  
June

**DÉTENTE**  
Rudolf Fia - Arnulf Rainer,  
Milan Knizak - Tony Cragg,  
Stanislav Kolibal -  
David Rabnowitch,  
Adriana Simionova -  
Nancy Spero,  
Jiri Valoch - Joseph Kosuth  
June/July

**RICHARD ONYANGO**  
September/October

**BAJ & KOSTABI**  
October/November

**STUDIO AZZURRO**  
December

1993  
**JOSEPH BEUYS**  
January/February

**PIETRO BESTETTI**  
March

**ACHILLE CAVALLINI**  
May

**DIEGO ESPOSITO**  
June

**IMAI**  
Venezia, Palazzo  
Giustinian Lolin  
(Fondazione Levi),  
June/July/August

**MARIALBA RUSSO**  
September/October

## EXHIBITIONS

**IMAI**  
October/November

**EMILIO TADINI**  
November

**TAKAKO SAITO**  
December/January '94

1994  
**MICHELANGELO COVIELLO**  
January/February

**HELMUT SCHOBER**  
February/March

**DANILO PREMOLI**  
March

**'ITALIANA' from Arte Povera**  
to Transavanguardia  
by C.A.F. Yokohama (Japan)  
March

**CESARE BERLINGERI**  
April

**GIANCARLO SANGREGORIO**  
April

**GABRIELLA CASIRAGHI**  
April/May

**SHIGEO KUBOTA**  
May

**LEE UFAN**  
June/July

**NAM JUNE PAIK**  
Arenigiano - Palazzo Reale  
Milano  
June/October

## CONCERTS

1989  
**S.E.M. ENSEMBLE**  
non-stop concert,  
April

1990  
**PIANOFORTISSIMO**  
January

Ben Vautier  
Jean Dupuy \*

Giampaolo Guerni  
La Monte Young  
Daniela Lombardi  
Davide Mosconi

February

Bob Ashley, Giancarlo Cardini  
Hut Gehhaar, Wolf Vostell

June

"Carlo Felice"  
Theater Genova

Philip Corner, Davide Mosconi  
Hubert Page, Ben Patterson  
Takako Saito, Ben Vautier

1993  
**MORE THAN ART**  
Musica di suoni e silenzi;  
azioni con corpi animati ed  
inanimati.  
Philip Corner, Alan Gilberte  
Laura Donnelly,  
A. - M. Hui Bon Hoa  
February

**OMAGGIO A JOE JONES**  
Alan Gilberte  
Giampaolo Guerni \*

Walter Marchetti  
Davide Mosconi  
Wolf Vostell  
February

**"UNICA ZURN  
ARTISTA, PAZZA, SUICIDA"**  
Performance di  
Giorgio Paltrin,  
Alfredo Tracollo,  
Isabella Frongato  
November

1994  
**GIAMPAOLO GUERINI**  
March

**OUT OF DOOR  
EXHIBITIONS**

1993  
**EGON ZIPPEL**  
January/February



Fondazione Mudima  
Via Torino 26, 20124 Milano  
Tel: 02 27406633 Fax: 02 27406633

## CONFERENCES

1989  
**ERNST  
VON GLASERFELD**  
June

**ADRIANO SPATOLA**  
September

1990  
**FORMENTO-SOSELLA**  
"Disciplinatamente"  
April

1991  
**RIVISTA CAMPO**  
"dialogo sulla modernità"  
March

1993  
**ITINERARIO PILOTA IN  
CINQUE PUNTI**  
per una nuova cartografia  
del reale  
Mario Canali, Antonio Caronia  
Gino Di Maggio, Antonio Gressi  
Maria Grazia Matteri,  
Paolo Rosa, Giacomo Verde  
January

**L'ATELIER DELL'ARTISTA  
E DELLO PSYCOANALISTA**  
November

1994  
**LAMBERTO PIGNOTTI**  
"I semi delle Arti", Dedalo  
(Anonchi, Calzetti,  
Dorles, Leonetti, Sanesi)  
February

**DNA: Presente avanzato:  
la nuova comunicazione**  
"Nuovi paradigmi e nuove  
forme di vita"  
F. Bolelli, F. Berardi, F. Morace  
January

"Nuovi modi d'abitare"  
A. Mendini, A. Branzi  
February

"Cybermondi: tecnologie  
virtuali e interattive"  
A. Caronia, Cromosoma X,  
F. Stoneham, A. Zingoni  
February

"Ecologia della mente,  
ecologia del progetto"  
M. Ceruti, E. Manzini, U. Voli  
March

"Dove sta andando il cinema"  
D. Probbol, P. Rosa  
March

"I puri cardinali dell'aria"  
A. Bontò Oliva  
April

"Comunicazione e alterazione"  
Franco Bolelli/Decoder  
May

"Comunicazione e Democrazia"  
Franco Berardi/  
Alberto Abruzzese  
May

"Mitologie felici"  
May

**SHIGEO KUBOTA**  
Video as a form of spiritual  
collision with the world  
May

**ONE-DAY**

1991  
**THOMAS KUHN**  
e le sue sculture,  
January 17

**RENATO MAMBOR**  
"l'osservatore e le coltivazioni"  
April 23

**ALE GUZZETTI**  
"Suoni di plastica",  
May 2

1992  
**ANTONIO PARADISO**  
January 30

**THE VIDEO ART OF ART**  
Video Mudima  
realized and presented by:  
Studio Azzurro  
(Paik, Vostell, Yoko Ono,  
Knizak, Arman, Sperm,  
Vautier, Kaprow, Wittenborn,  
Patterson, Stacciolli)  
June 16

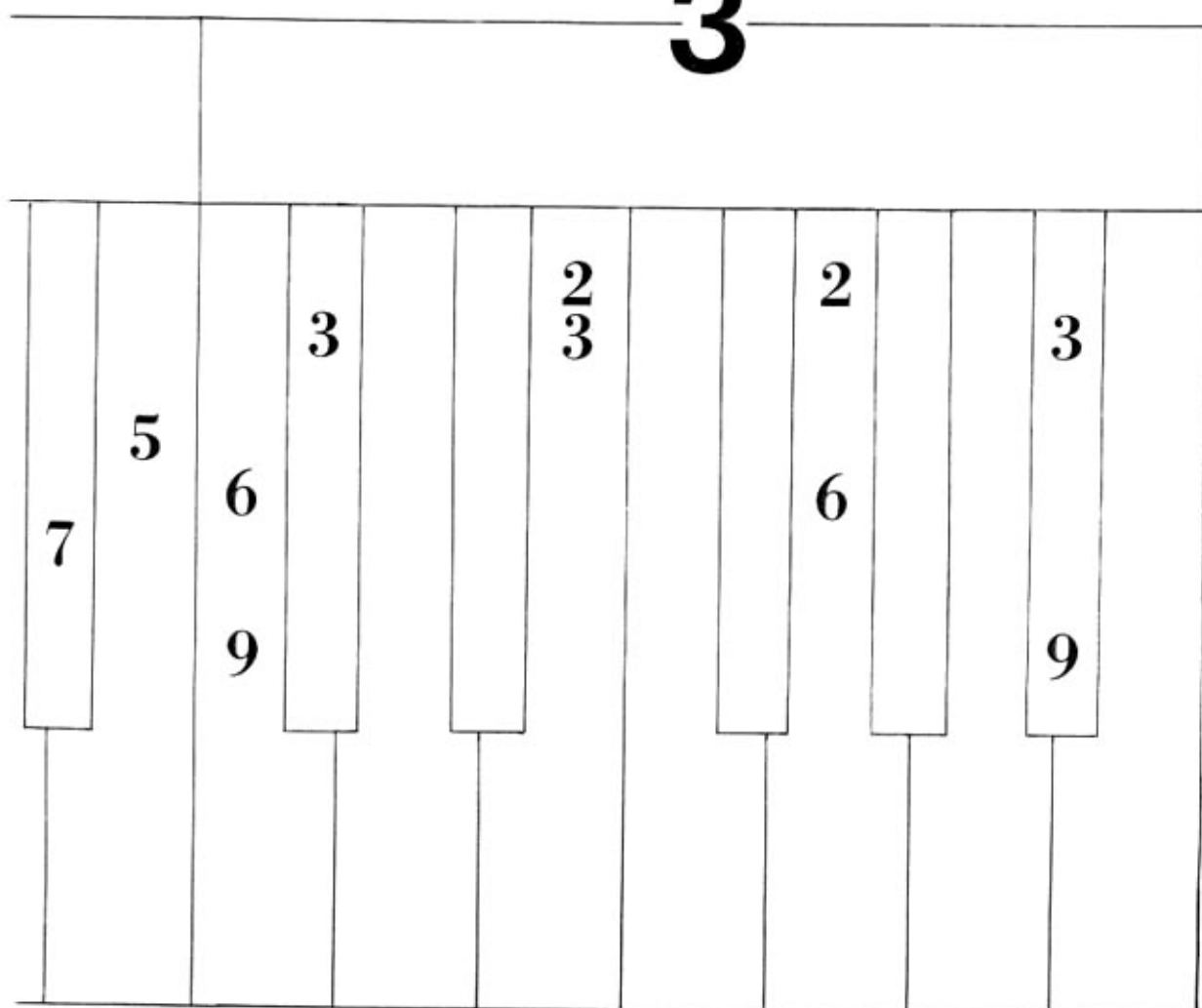
1993  
**12 DESIGNERS PER  
INCANTARE L'ATMOSFERA:**  
John Amato, Libero Capizzi  
Fabio Casadei, Elena Cavallaro  
Barbara Cori, Matali Crasset  
Greta Ferrarini, Marco Gacheth  
Kazuo Komoda, Tomoko Mura  
Monica Moro  
November

**PRESENTAZIONE DEI  
PROGETTI DI MASTER,  
DOMUS ACADEMY**  
December

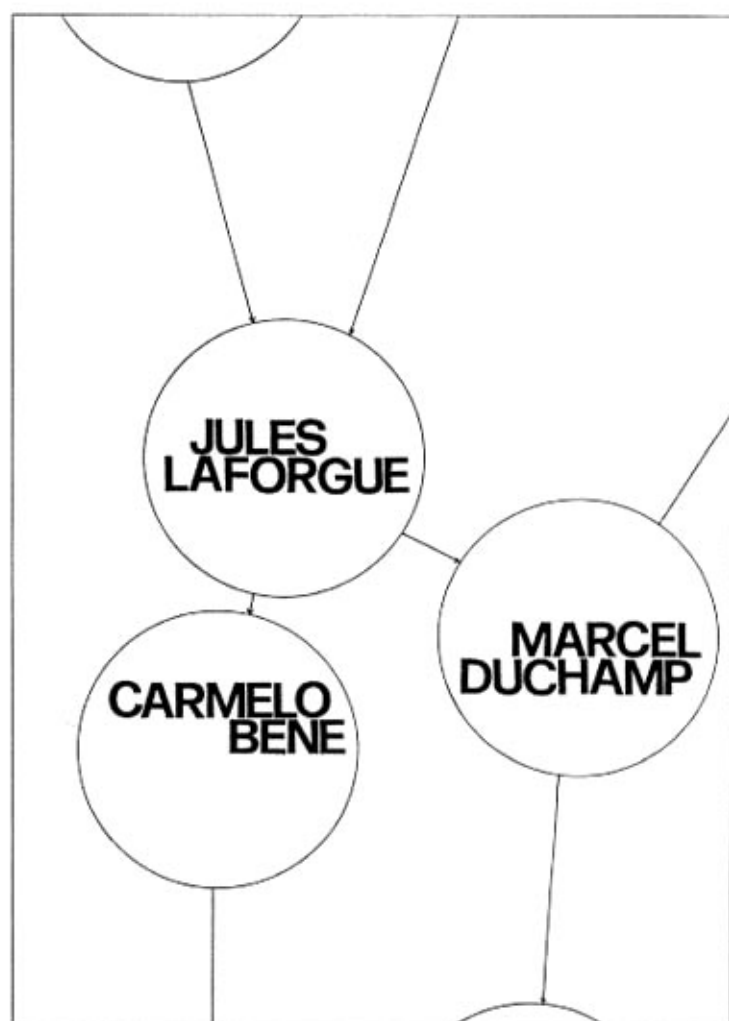
piano



**3**



the condition of where



violin

Handwritten musical score for violin, measures 56-99. The score is written on a grid of 6 rows and 4 columns. It includes various musical notations such as notes, rests, slurs, and dynamic markings like 'pizz' and 'pp'. The word 'violin' is written at the top left. The measures are numbered 56 through 99.

string quartet

The musical score is for a string quartet, consisting of four staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The lyrics are written below the staves, with the Italian version on the left and the English translation on the right. The score is divided into two main sections by a double bar line. The first section contains the lyrics 'La foce è l'origine misteriosa di ogni fiume' and 'The mouth is the mysterious source of all rivers'. The second section contains the lyrics 'corda del violino montata sull'archetto al posto dei crini' and 'a violin string fitted to the bow instead of hairs'. The score is marked with 'string quartet' at the top left.

La foce è l'origine  
misteriosa di ogni fiume

The mouth is the mysterious  
source of all rivers

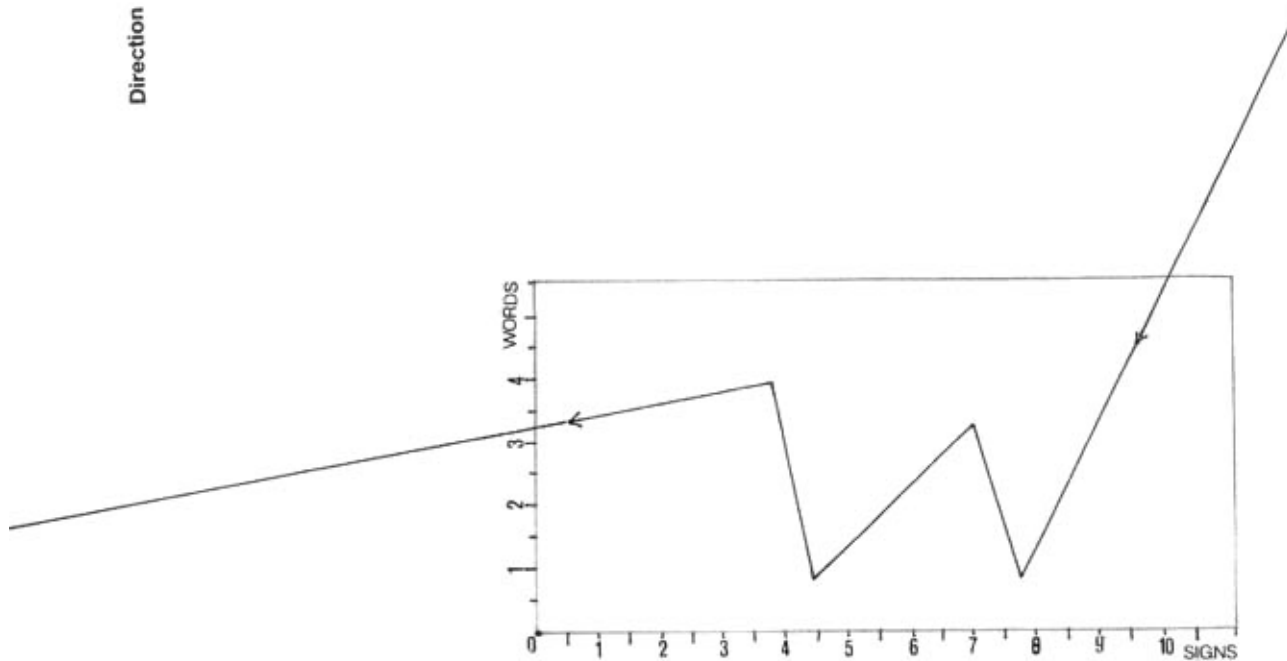
corda del violino montata  
sull'archetto al posto dei crini

a violin string fitted  
to the bow instead of hairs



NOITCERID

Direction



È possibile che il nulla sia la virtualità di tutto e che da un quadro il suo "compositore", virtualmente morto, ci manifesti la indecidibilità della nostra collocazione: se noi si sia futuri o passati, rispetto al quadro, o se, lì presenti, ci si senta nella costrizione di renderci un presente per consentire all'ottica della percezione. È possibile, ma "non si può mai sapere". Nei quadri a volte s'inquadra, ed è già un paradosso, quella che definirei "metodica della scansione esterna". C'è un movimento, immoto come quelli di Zenone di Elea, che ci conduce fuori quadro o che ci indica come esso sia un luogo in cui noi, senza scalpici e passi falsi, passiamo, come il fuori dentro. Lo schiarire dei tetti e l'allargare delle acque verso la destra dell'immagine nella "Veduta di Delft" di Vermeer ci portano fuori da quel lato, come da un estuario.

Il quadro è un ricorso semplice all'estricabile varietà del mondo ma prima di tutto è una veglia patita sulla sua ineludibile presenza: sentirvisi dislocati significa certo appartenere al mondo, ma come una sua oltranza. Come, nelle parabole di Zenone, a dimostrare l'immobilità è il movimento, l'unicità è il molteplice e la tartaruga non sarà mai raggiunta da Achille piè-veloce, noi non riposeremo mai in un quadro.

Il mondo a cui ci apprestiamo ci darà viste su una virtualità (rimane poi da vedere se già il concetto di "mondo" non sia "in realtà" il prototipo virtuale), su una sorta di incarnazione iconica degli algoritmi. Uno dei caratteri fondamentali di questa virtualità sarà quello di "costituire il presente", di recuperarlo, attraverso un atto di cosciente emendazione, da quell'alea in cui continuamente trapassa, da Agostino a Gadamer. Il presente ci si consegnerà nella forma di una realtà finalmente prevedibile e richiedibile, potremo scegliere e disporne come di un canale televisivo. Saremo ancor più i suoi questurini ma ci assolveremo, in questa virtuale redenzione, da ogni colpa, in quanto a noi il presente si consegnerà costituendosi, come per riparare a una "sua" colpa.

Nelle "Vedute di Oberblitz" vi è un'apertura, un passaggio che conferma il quadro come posto in cui e da cui bisogna passare; vi è tutta la formale presenza del passare "da lì" di tutto, che apre il passaggio-paesaggio: ma tutto è al di fuori delle nostre aspettative. Se tutto il mondo che contorna il quadro è, nel proprio aspetto, quanto ci aspettiamo, tutto questo stesso mondo, che conviene nel quadro come suo al di fuori, è quanto non ci saremmo mai attesi: un'inaspettata presenza.

Ora, detto questo, e detto che ogni quadro, anche suo malgrado, è una "veduta", va detto che ogni veduta, per forza, è un quadro, una coazione al presente. La fretta

del passare deve conquistarsi uno spazio, un posto, per rimanere. Nel quadro rimane presente lo spazio del passaggio, dell'irrefrenabile. Il presente, nel quadro (ma anche in qualche altro luogo) è una misura di spazio provenuta e destinata dall'aver e al dar tempo. Non si tratta della solita diatriba spaziotemporale o dell'ambivalere che li placa, spazio e tempo divergono: lasciandosi portano a sé, "a grappolo", quanto è consentito: un violino e un tripode ("il taviolino"), la Montagne Sainte-Victoire, questo e quell'altro. La "convenienza" di questo e quello (Gombrich dice l' "essere a posto") è ciò che poi, pur nella banalità della procedura e dell'espedito, determina l'eccezionalità dell'arte. Un altro ossimoro per le fatiche di Zenone.

Una "Veduta di Oberblitz" è un acceleratore di particelle e il rostro dell'esistenza; non meno rigorosa di un'equazione, più patita di un'equazione. Nella schiacciante e quadrata presenza del suo presente ci si sente "costituiti". Non vi è scelta che passando da un lettore d'impulsi cambi la nostra visuale: questo indica non che l'arte esprima una virtualità diversa da quella della scienza, ma che è della virtualità il "diritto al rovesciamento del guanto" che la adatti all'habitat di permanenza e di evenienza, cosiccome la tartaruga, superata da Achille in velocità, arriverà pur sempre prima di lui. Noi, nonostante tutto, non riusciamo a comprendere che tutto ciò che non esiste assiste la nostra esistenza cosiccome, nella nostra esistenza, noi assistiamo a tutto quanto non esiste.

Tiziano Ogliari

---

\* Ho scritto questa breve nota all'opera visibile di Giampaolo Guerini (le "Vedute di Oberblitz") nella sala per colazione della pensione "Nirpha" di Oberblitz. La signora Tina Nieder Pimento, la proprietaria, mi ha servito sempre colazioni molto abbondanti e ben cucinate, il tempo fuori è sempre stato minaccioso; scrivere è stato senz'altro il modo migliore di conciliare il tempo.

Other Myself and Tragic Likecomfort present a Nowrite Writing-Thou Shaltnot production. A film by Thou Shaltnot, starring Not Ibutnobody in THE CONDITION OF WHERE with Forlove Ofever, Chance Changeword, Nothis Nothing. Screenplay by Againtime Isdie and Glassglint Ofso. Executive producers BlowclockInthend and Inoutside Placeless. Director of photography & visual effects Invisible Seen. Original music composed by Boundless Resination. Produced by Nowrite Writing. Directed by Thou Shaltnot. ©1958 Looktowards Anywhere Ltd. ALL RIGHTS RESERVED. Film for everybody (censorship visa no. 78102).





Thanks to:



**C A R O N**  
**S H I P S**  
SOCIEDADE DE NAVEGAÇÃO

RUA DO ROSARIO 109-111  
4000 PORTO (PORTUGAL)  
PHONE(2)2006969 FAX (2)2007424